

**RELAZIONE
FINANZIARIA
CONSOLIDATA
SEMESTRALE
30 giugno 2024**



Clabo S.p.A.

Sede Sociale: Jesi (AN) – Viale dell'Industria 15 – Italia

Capitale Sociale: € 9.525.494,00 i.v. – Registro delle Imprese di Ancona

Codice fiscale e Partita IVA n. 02627880426

Sito Internet: www.clabo.it

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2024

**RELAZIONE
FINANZIARIA
CONSOLIDATA
SEMESTRALE**
30 giugno 2024



Sommario

IL GRUPPO CLABO	6
STRUTTURA DI GRUPPO	6
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	7
1. ANDAMENTO MACROECONOMICO	8
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE	9
3. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI	10
4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	13
5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2024	13
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2024	15
7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	16
8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO	16
9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	17
10. ALTRE INFORMAZIONI	19
11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	19
12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	19
Bilancio consolidato al 30/06/2024	21
Prospetti Contabili	21
Stato patrimoniale attivo	21
Stato patrimoniale passivo	22
Conto Economico	23
Prospetti di Patrimonio Netto	26
NOTE ILLUSTRATIVE	27
INFORMAZIONI GENERALI	27
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	27
SCHEMI DI BILANCIO	27
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023	27
DIREZIONE E COORDINAMENTO	29
DATA DI RIFERIMENTO	29
INFORMATIVA DI SETTORE	29
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	29
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	29
CRITERI DI VALUTAZIONE	30
ALTRE INFORMAZIONI	36
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	38
1. Avviamento	38
2. Immobilizzazioni immateriali	38
3. Immobilizzazioni materiali	39
4. Diritti d'uso	39
5. Investimenti (Partecipazioni)	39
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti	40
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	40
8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	40

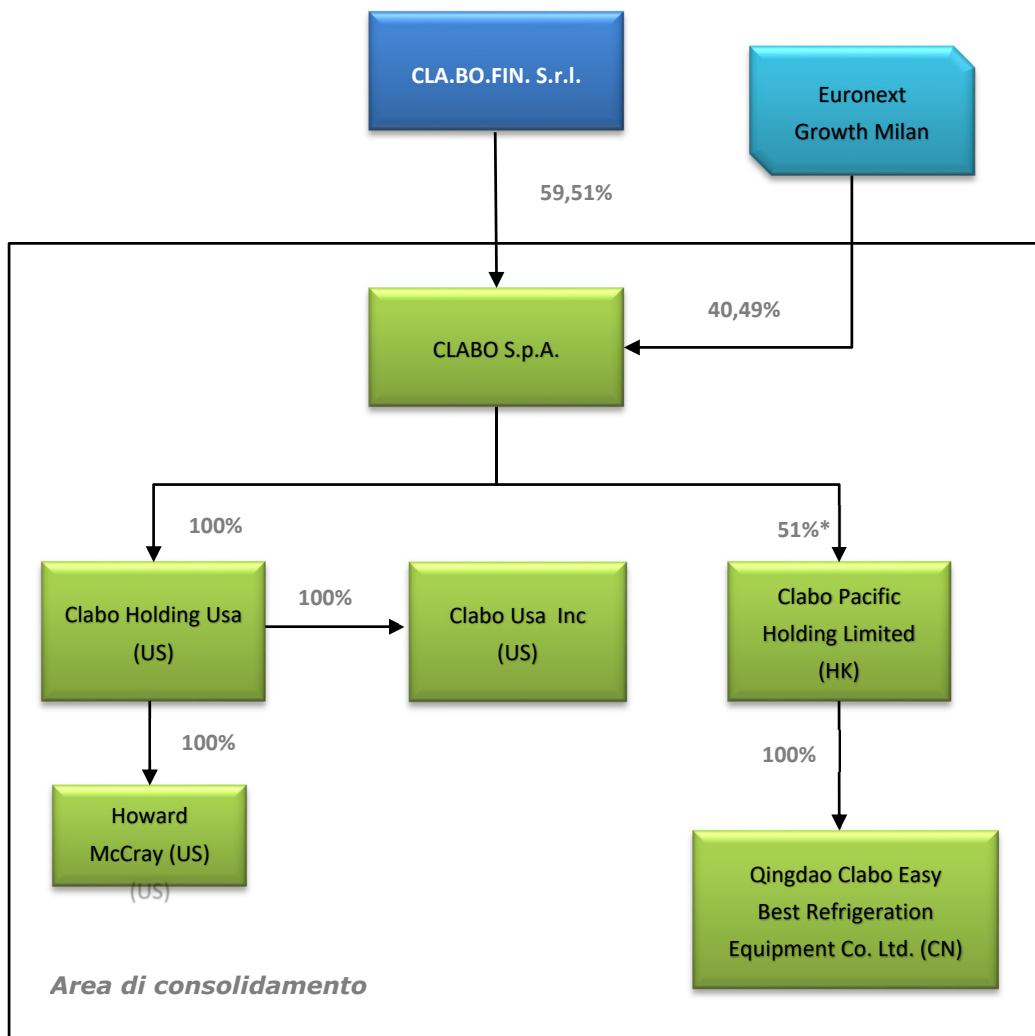
9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite	41
10. Rimanenze	41
11. Crediti commerciali.....	41
12. Altri crediti correnti	42
13. Titoli detenuti per la negoziazione	42
14. Disponibilità liquide	42
15. Patrimonio netto.....	43
16. Accantonamenti.....	44
17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	44
18. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	45
19. Debiti commerciali correnti e non correnti	48
20. Debiti tributari correnti.....	49
21. Altri debiti e passività correnti e non correnti.....	49
22. Altri debiti e passività non correnti	50
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	50
25. Altri ricavi e proventi	50
26. Materie prime e di consumo	52
27. Costi per servizi	53
28. Costi per godimento beni di terzi	53
29. Costi per il personale.....	53
30. Altri oneri operativi	54
31. Ammortamenti e Svalutazioni	54
32. Proventi e oneri finanziari.....	54
33. Imposte sul reddito	55
ALTRE INFORMAZIONI.....	55
34. Posizione finanziaria netta	55
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate	56
36. Operazioni con parti correlate.....	56
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	57
38. Altre informazioni.....	57
39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017.....	57
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	57

IL GRUPPO CLABO

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- **Clabo S.p.A.**
- **Clabo USA Inc.**
- **Clabo Holding USA Inc.**
- **Howard McCray (HMC)**
- **Clabo Pacific Holding Limited Ltd**
- **Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd**



*: società partecipate in minoranza da Simest S.p.A.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore Delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice Presidente

MARCANTOGNINI CLAUDIO

Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

CENEDESE TIZIANO

Sindaco effettivo

Società di Revisione

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA

MARCANTOGNINI CLAUDIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30/06/2024

Dati economici e finanziari di sintesi

CONTO ECONOMICO (Euro/1000)	30/06/2024	% su Ricavi Normalizzati	30/06/2023	% su Ricavi Normalizzati
Totale Ricavi Normalizzati	32.866		33.632	
Totale Ricavi	32.866		33.632	
Ebitda Normalizzato	6.082	18,51%	5.115	15,21%
Ebitda	5.912	17,99%	5.011	14,90%
Ebit Normalizzato	3.318	10,10%	2.294	6,82%
Ebit	3.147	9,58%	2.189	6,51%
EBT normalizzato	1.145	3,49%	712	2,12%
EBT	846	2,57%	299	0,89%
Risultato di periodo Normalizzato	1.061	3,23%	579	1,72%
Risultato di periodo	762	2,32%	166	0,49%
	30/06/2024		31/03/2024	
PFN Normalizzata	40.224		38.041	
PFN	50.792		47.623	

1. ANDAMENTO MACROECONOMICO

In Italia nel 1° semestre 2024 l'industria prosegue il calo (nonostante il recupero di maggio), pur in presenza di segnali di crescita per i consumi. Investimenti ed export tengono ma non riescono a spingere l'intero sistema come in passato. Il timido taglio BCE ancora non ha avuto effetto sui tassi applicati a famiglie e imprese e l'inflazione ancora alta in Eurozona e USA rallenta le decisioni della BCE e della FED. Sale il prezzo del petrolio. L'inflazione è bassa e stabile (+0,8% annuo a giugno), con i prezzi core scesi per la prima volta sotto la soglia BCE (+1,9%). Nell'Eurozona, invece, l'inflazione totale è alta, scesa solo di un decimo a +2,5% (da +2,6% a maggio) e la "core" è ferma al +2,9%. Il divario Eurozona-Italia nella dinamica di fondo dei prezzi è salito quindi a un punto: ciò determina un tasso reale più alto nel nostro paese. L'inflazione è ancora più alta negli USA: +3,3% annuo a maggio. In questo contesto, il primo taglio della FED è avvenuto solo a settembre (di -0,25%, da 5,50%). Anche per la BCE, che si era già mossa (a 4,25%), ha seguito con un secondo taglio. Il cambio dollaro/euro è stabile, a 1,08. I tassi sovrani nell'Eurozona sono saliti di 0,2 punti circa al 1° luglio, sulla scia delle elezioni in Francia, ma sono tornati giù la settimana seguente e gli spread si sono mossi poco (BTP-Bund +138 punti). I prezzi del petrolio e del gas rimangono stabili ma su livelli elevati (barile in media USD 82 a giugno, il prezzo del gas a 33 €/mwh). Il fatturato dell'industria ha recuperato in aprile (+0,8% in volume), ma l'indice RTT ha anticipato la lieve flessione di maggio (-0,4%). La produzione, dopo 4 mesi in calo, è risalita solo di +0,5% a maggio. Deboli le prospettive: a giugno, l'HCOB PMI è rimasto quasi fermo su valori recessivi (45,7 da 45,6), la fiducia delle imprese continua a oscillare su bassi livelli. Quanto ai consumi, lo scenario sembra favorevole. La propensione al risparmio è salita, più delle attese, a 9,5% nel 1° semestre 2024 (da 6,9%) perché i consumi delle famiglie (+0,3%) sono cresciuti molto meno del reddito reale (+3,3%): il risparmio appare ora "normalizzato" (8,2% la media pre-Covid) e in prospettiva la spesa delle famiglie potrà crescere come o più dei redditi (spinti anche dall'occupazione in crescita), grazie anche a un costo del credito in lento calo e una fiducia delle famiglie risalita a giugno per il secondo mese di fila. L'export italiano di beni è cresciuto in aprile (+2,1% a prezzi costanti), ma calato nei mercati extra-UE a maggio (-2,3% in valore). Dinamica simile all'export tedesco. Le vendite italiane in Germania sono tornate in espansione, dopo un anno, stabili quelle negli USA, ancora in calo in Cina. Rimangono deboli le indicazioni qualitative per gli scambi globali. A maggio, la produzione industriale in Germania e Francia ha registrato un forte calo, rispettivamente -2,5% e -2,1%, dopo i recuperi di

aprile (+0,1% e +0,6%), mentre quella spagnola è rimasta in debole aumento (+0,4% da +0,2%). A giugno, si rileva un piccolo peggioramento della fiducia nell'Area (indice ESI a 96,4 da 96,6) e delle aspettative sul mercato del lavoro (indice EEI a 100,4 da 101,2), peraltro entrambi significativamente sotto il livello medio del 2023. Per quanto riguarda gli USA, la Fed ha confermato le previsioni per il PIL, a +2,1% nel 2024 e a +2,0% nel 2025. La produzione industriale a maggio è stata sopra le attese (+0,7%), con un acquisito nel 1° semestre positivo (+0,6%) mentre a giugno le prospettive erano per lo più deboli: espansivo il PMI (51,6 da 51,3), ma ancora recessivi l'ISM (fermo a 48,5) e l'indice di Chicago (47,4 da 35,4). Le assunzioni nette sono cresciute in modo marcato (206 mila unità), come i salari medi orari (+0,3%). Continua, infine, la corsa della manifattura cinese, in accelerazione per l'ottavo mese consecutivo, ai massimi dal 2021. È trainata dai nuovi ordini, anche se l'aumento della concorrenza percepita dagli imprenditori rende meno rosee le aspettative. Le prospettive economiche rimangono positive, per il nuovo piano di salvataggio immobiliare varato dal Governo. Ma le tariffe introdotte dall'UE (fino a 37,6% sui veicoli elettrici cinesi) potrebbero frenare l'export del paese nella seconda metà dell'anno.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore di riferimento del Gruppo Clabo è quello delle vetrine refrigerate per l'esposizione di cibi e bevande.

In particolare, due sono i segmenti di maggior rilievo:

- 1) banchi, vetrine ed arredi per bar, pasticcerie e gelaterie (B.P.G.);
- 2) vetrine, espositori e conservatori per la piccola distribuzione alimentare (Food Retail);

Le **Vendite Nette** nel segmento BPG sono cresciute, rispetto al I semestre 2023, del 10,2% grazie principalmente all'ottima performance della consociata cinese Easy Best (+ 35% YoY) che ha recuperato e superato i ricavi pre-covid grazie alla ripresa post pandemia. Il canale Food Retail risente, a livello mondiale, della contrazione degli investimenti da parte degli operatori di settore sia per l'alto numero di rinnovi/nuove aperture post-covid sia per l'elevato costo dei finanziamenti che spinge a rinviare eventuali decisioni di investimento.

In Euro/000	30/06/24	30/06/23	% '24 Vs. '23
B.P.G.	18.078	16.402	+10.2%
Food retail	12.383	16.419	-24.6%
Totale	30.461	32.821	-7.2%

Dall'analisi delle Vendite Nette per area geografica, il nord America si conferma come il primo mercato per il gruppo:

Area	30/06/2024	%	30/06/2023	%
Italia	7.908	25,96%	7.132	21,73%
UE	4.920	16,15%	5.907	18,00%
USA	14.224	46,70%	16.393	49,95%
Resto del mondo	3.409	11,19%	3.389	10,32%
	30.461	100,00%	32.821	100,00%

Le Vendite Nette risultano in crescita in tutte le principali macro aree analizzate ad eccezione del Nord America a causa del rallentamento nel canale Food Retail.

Bene le vendite sul mercato Italia e in generale sul mercato Europeo anche grazie all'entrata a regime della distribuzione dei prodotti Easy Best da parte della rete Clabo.

3. IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATI

Passando all'analisi analitica per il I semestre 2024 vengono sotto riportati gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale:

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2024	Poste non ricorrenti	30/06/2024	30/06/2023	Poste non ricorrenti	30/06/2023
- vendite nette	30.460.768	-	30.460.768	32.820.718	-	32.820.718
- Variazione nelle rimanenze	696.014	-	696.014	(932.596)	-	(932.596)
- altri ricavi	1.709.290	-	1.709.290	1.743.919	-	1.743.919
Totale ricavi	32.866.072	-	32.866.072	33.632.041	-	33.632.041
- Materie prime e di consumo	(12.918.897)	-	(12.918.897)	(15.621.116)	-	(15.621.116)
- servizi	(5.608.594)	-	(5.608.594)	(5.596.562)	-	(5.596.562)
- costi godimento beni di terzi	(305.335)	-	(305.335)	(291.377)	-	(291.377)
- personale	(7.583.934)	-	(7.583.934)	(6.682.545)	-	(6.682.545)
- oneri diversi di gestione	(537.704)	169.931	(367.773)	(429.141)	103.968	(325.173)
Ebitda prima degli eventi non ricorrenti	5.911.608	169.931	6.081.539	5.011.300	103.968	5.115.268
- ammortamenti immateriali	(1.672.901)	-	(1.672.901)	(1.751.882)	-	(1.751.882)
- ammortamenti materiali	(531.410)	-	(531.410)	(523.004)	-	(523.004)
- ammortamento diritto d'uso	(559.212)	-	(559.212)	(546.547)	-	(546.547)
Ebit prima degli eventi non ricorrenti	3.148.085	169.931	3.318.016	2.189.867	103.968	2.293.835
- Proventi finanziari	61.498	-	61.498	44.762	-	44.762
- Oneri finanziari	(2.370.214)	129.137	(2.241.077)	(1.879.460)	308.721	(1.570.739)
- Delta cambio	7.007	-	7.007	(56.921)	-	(56.921)
EBT prima degli eventi non ricorrenti	846.376	299.068	1.145.444	298.248	412.689	710.937
Imposte sul reddito del periodo	(314.950)	-	(314.950)	(276.516)	-	(276.516)
Imposte esercizi precedenti	-	-	-	1.379	-	1.379
Imposte differite	230.679	-	230.679	136.363	-	136.363
Provento da consolidato fiscale	-	-	-	6.776	-	6.776
Risultato di periodo normalizzato	762.105	299.068	1.061.173	166.250	412.689	578.939
- Componenti non ricorrenti	-	(299.068)	(299.068)	-	(412.689)	(412.689)
Risultato di periodo	762.105	-	762.105	166.250	-	166.250

I principali valori del Conto Economico

I **Ricavi Totali** dell'esercizio si attestano ad Euro 32.866 migliaia, in diminuzione del 2,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le Vendite Nette si attestano a Euro 30,5 milioni rispetto ai Euro 32,8 del 30 giugno 2023 (-7,2%). Il calo è interamente ascrivibile alle vendite della consociata americana Howard McCray che nel primo semestre ha registrato una flessione degli ordinativi da parte di alcuni rivenditori che hanno ridotto i loro inventari (destocking), fenomeno già riscontrato nell'evoluzione degli ordinativi del primo trimestre 2024. Il management di HMC prevede che tale andamento possa perdurare fino al terzo trimestre 2024 per poi riprendere su un ritmo di ordinativi simile a quello del 2023. Buona la performance registrata dalla Capogruppo (+4,2% YoY) sul mercato europeo grazie al buon successo commerciale dei nuovi prodotti presentati lo scorso mese di gennaio (Orion Plus).

Particolarmente significativo l'incremento delle vendite della consociata asiatica che risultano quasi raddoppiate rispetto al 2022 ed in crescita del 35,1% YoY grazie al buon andamento dell'export overseas (America latina, US ed Europa).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA) Normalizzato** risulta in significativo incremento a 6,1 milioni di Euro rispetto ai 5,1 milioni di Euro al 30 giugno 2023, grazie al miglioramento dei prezzi di acquisto delle materie prime e al miglior mix di vendite della controllata HMC, oltre che alla costante azione di contenimento dei costi di struttura perseguita su tutti gli stabilimenti del gruppo. Migliora pertanto la redditività con l'Ebitda normalizzato che si attesta al 18,5% rispetto ai 15,2% del 30 giugno 2023.

Il **Risultato netto Normalizzato** si attesta a Euro 1.061 migliaia (Euro 579 migliaia al 30 giugno 2023), dopo ammortamenti e diritti d'uso da IFRS 16 per Euro 2,8 milioni e oneri finanziari netti e differenze su cambi pari a Euro 2,2 milioni. Le imposte nette sono positive per Euro 84 migliaia.

Si segnala che le poste non ricorrenti si riferiscono alle sanzioni relative ai ravvedimenti contributivi ed erariali presenti nella capogruppo, pari a Euro 91 migliaia e per Euro 79 migliaia al maggior valore della partecipazione pagato dalla capogruppo a Simest S.p.A. nel 03/2024 per il riacquisto del 46% delle quote in Clabo Holding Usa.

STATO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale	30-giu-24	31-dic-23
Crediti commerciali	11.486.631	9.545.474
Rimanenze	22.436.224	21.194.908
Debiti Commerciali	(13.087.038)	(14.708.231)
CCN Operativo	20.835.817	16.032.151
Altri crediti correnti	1.495.450	1.316.182
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.535.615	2.627.309
Altri debiti correnti	(6.334.692)	(6.256.013)
Debiti tributari	(5.987.709)	(6.297.067)
Titoli detenuti per la negoziazione	204.906	61.560
Capitale Circolante netto	12.749.387	7.484.122
Immobilizzazioni materiali	7.950.644	8.057.315
Immobilizzazioni immateriali	31.536.152	31.754.730
Diritti d'uso	4.757.965	4.335.569
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	249.449	228.216
Crediti vs controllanti e collegate non correnti	3.256.999	2.529.175
Attivo Immobilizzato	47.759.259	46.913.055
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(747.777)	(747.504)
Accantonamenti	(48.440)	(48.440)
Attività fiscali per imposte anticipate	1.937.405	1.734.223
Passività fiscali per imposte differite	(3.066.875)	(3.092.103)
Capitale Investito Netto	58.582.959	52.243.353
Capitale sociale	(9.525.494)	(9.524.494)
Altre riserve	2.496.142	1.125.591
Capitale di terzi	-	(1.925.437)
Risultato di esercizio	(762.105)	(1.245.725)
Patrimonio netto	(7.791.457)	(11.570.065)
Disponibilità liquide	2.960.468	4.888.085
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	904.730	904.728
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(5.411.110)	(4.700.484)
Passività finanziarie non correnti	(32.288.383)	(26.600.760)
Passività finanziarie correnti	(16.957.207)	(15.164.857)
Posizione Finanziaria Netta	(50.791.502)	(40.673.288)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(58.582.959)	(52.243.353)

Il **Capitale Circolante Netto** risulta in aumento di circa 4,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2023. L'aumento è ascrivibile a diversi fattori: l'aumento dei crediti commerciali per un effetto di stagionalità legato principalmente alla capogruppo. Il leggero incremento delle scorte legato anche qui alla stagionalità delle vendite della capogruppo ma anche alla necessità della consociata americana di offrire alcuni modelli in pronta consegna e la significativa riduzione dei debiti verso fornitori come conseguenza di una definita scelta gestionale di riduzione dei tempi medi di pagamento.

Al riguardo delle voci **Altri Debiti Correnti** e **Debiti Tributari**, la cui somma pari ad Euro 13.524 migliaia risulta in crescita di Euro 971 migliaia rispetto al precedente esercizio e viene data ampia e dettagliata esposizione nelle Note Illustrative nr. 20 e 21. In questa sede si segnalano le nuove disposizioni agevolative, delle quali Clabo S.p.A. intende usufruire, in materia di ravvedimento per gli omessi versamenti delle ritenute relativamente alle annualità 2019, 2020 e 2021 (Legge 197/2022) che potranno essere regolarizzati al ricevimento degli avvisi bonari mediante il pagamento di una sanzione in misura ridotta pari al 3%. È inoltre prevista la possibilità di rateizzare in 20 rate trimestrali gli importi da versare. Su tale rateizzazione l'Amministrazione Finanziaria applicherà un tasso di dilazione pari al 3,5%.

La **Posizione Finanziaria Netta Adj¹**, è pari ad Euro 40,2 milioni rispetto ai Euro 31,2 milioni del 31 dicembre 2023. L'effetto IFRS 16 ammonta a Euro 5.157 migliaia per effetto principalmente dei contratti di affitto degli immobili della controllata HMC. Alla luce della circolare ESMA di maggio 2021, vengono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta complessiva anche gli altri debiti di natura non finanziaria con scadenza oltre i 12 mesi per Euro 5,4 milioni.

	30/06/2024	31/12/2023
Disponibilità Liquide	3.865	5.793
Debiti Correnti Vs. Istituti di Credito Ordinario	6.525	7.078
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	2.273	2.715
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Prestiti obbligazionari	657	394
Quota Corrente dei Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	6.618	3952
Totale debiti operativi a breve	16.073	14.139
Debiti a M/L Vs. Istituti di Credito Ordinario	3.849	1.254
Debiti a M/L Vs. Altri Finanziatori	12.615	15.648
Prestiti Obbligazionari	9.445	2.142
Totale debiti operativi a M/L	25.909	19.044
Totale PFN operativa	38.117	27.390
Simest in c/capitale Clabo Holding USA	-	1.763
Simest in c/capitale Clabo Pacific Holding	2.107	2.107
Totale PFN (escluso IFRS 16)	40.224	31.260
Effetti IFRS 16 quota a breve (entro 12 mesi)	884	1.026
Effetti IFRS 16 quota a MLT (oltre 12 mesi)	4.273	3.687
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	5.411	4.700
Totale PFN	50.792	40.673

I **Debiti Commerciali** scaduti oltre i 60 giorni e per i quali non sono stati concordati piani di pagamento sono pari a Euro 1 milione; in relazione a tali poste non si segnalano particolari criticità.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a 7,8 milioni di Euro (11,5 milioni al 31/12/2023).

¹ Escluso IFRS 16 e Debiti commerciali e altri debiti non correnti

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta da sempre un elemento centrale dell'attività aziendale del Gruppo: significativo l'impegno di risorse dedicate all'attività in grado di sviluppare, produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi sia nel design sia nell'utilizzo di materiali e di soluzioni tecnologiche. Nel corso del I semestre 2024 il Gruppo ha sostenuto costi di ricerca industriale e ricerca di base riguardanti sia miglioramenti di prodotto sia miglioramenti organizzativi, di processo e di struttura. I valori sono in linea con quelli registrati dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Il progetto di studio e modifica del "lay out" dello stabilimento di Jesi – Viale dell'Industria è stato portato a conclusione a fine dello scorso anno. La collaborazione tra il management interno ed alcuni consulenti particolarmente esperti in materia ha condotto ad una nuova organizzazione produttiva e logistica della fabbrica secondo logiche "lean" e con la maggior parte delle attrezzature e degli impianti prodotti in economia. Si è provveduto inoltre ad integrare all'interno dello stabilimento italiano gli impianti e le attrezzature necessarie per l'utilizzo dei nuovi gas ecologici naturali, in particolare del R290, gas ad impatto ambientale pari a zero ma ad alto indice di infiammabilità. La sua introduzione ha implicato una profonda modifica dei processi produttivi e del lay out al fine di concentrare i punti di carico delle unità in aree specificamente predisposte con appositi impianti di aspirazione e dispersione.

Per un maggior dettaglio delle attività e dei progetti svolti nel corso dell'esercizio si rinvia alla specifica sezione della Nota Illustrativa.

5. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NEL CORSO DEL 2024

Di seguito il dettaglio dei fatti e dei comunicati della Società nel corso del I semestre 2024:

- **5 gennaio 2024:** la capogruppo sottoscrive un contratto di finanziamento per Euro 3,3 milioni con Banca Progetto S.p.A.. Il finanziamento ha una durata di 96 mesi e prevede 12 mesi di pre ammortamento durante i quali verranno versate le sole quote interessi. L'operazione è assistita da garanzia rilasciata da SACE nell'ambito del programma "Supportitalia". Il tasso che regola il finanziamento è pari al Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread di 525 bps. I fondi ottenuti sono destinati a finanziare un articolato piano di investimenti in Ricerca e Sviluppo per progetti relativi alla green transition (F-Gas) ed al rinnovo della gamma prodotti della società, in parte peraltro già effettuati nel corso del 2023.
- **30 gennaio 2024:** Il Consiglio di Amministrazione prende visione di alcuni dati preliminari gestionali 2023 (Ricavi Totali, Vendite Nette e PFN Consolidati) e approva il calendario finanziario per l'anno 2024. Ricavi Totali Consolidati a € 63,4 milioni (+7% YoY), Vendite Nette Consolidate a € 60,5 milioni (+17,7% YoY, +21% escluso effetto cambio per € 1,7 milioni), Ebitda Adj.3 a € 10,3 milioni (+17,9% YoY), Raccolti ordini nel 2023 per € 61,4 milioni (+17,2% YoY), PFN Adj.1 al 31/12/2023 pari a € 31,3 milioni in diminuzione rispetto ai € 33,1 del 30/09/2023 ed ai € 34,9 milioni al 31/12/2022 - PFN totale (inclusi effetti IFRS16 e ESMA 05/21) pari a € 40,7 milioni rispetto a € 42,3 milioni del 30/09/2023.
- **29 febbraio 2024:** la Clabo Holding Usa ha esercitato l'opzione "call" contrattualmente prevista sulla totalità delle quote di minoranza detenute dalla socia Diane Scott in Howard McCray società allo stato già controllata in maggioranza dal Gruppo Clabo e facente parte del perimetro di consolidamento dello stesso. Si ricorda che a seguito della prima operazione di acquisizione perfezionata nel marzo 2018 e del successivo esercizio dell'opzione PUT da parte di William Warren nell'ottobre 2020, Clabo detiene, per il tramite della controllata Clabo Holding USA il 65,70 % del capitale con diritto di voto ed il 26,18% del capitale senza diritto di voto, corrispondenti al 57,7% del capitale complessivo della Howard McCray. La controllata Clabo Holding USA salirà pertanto dal 57,7% al 100% delle quote della Howard Mc Cray. Chris Scott rimarrà presidente di HMC, Ulisse Luccon nominato Vice President. Sulla base degli accordi contrattuali, il valore definitivo del controlvalore della transazione verrà fissato con riferimento alla situazione contabile della Howard McCray al 29 febbraio 2024, all'esito delle verifiche contabili di prassi che verranno effettuate nel corso del mese di marzo 2024.
- **12 marzo 2024:** il Consiglio di amministrazione di Clabo S.p.A. autorizza l'emissione di un prestito obbligazionario fino a € 8.350.000. Esercitata inoltre la "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% detenuta da Simest in Clabo Holding USA Inc. In dettaglio, il Prestito sarà costituito da un massimo di n. 167 (centosessantasette) titoli obbligazionari del valore nominale minimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuno,

per un importo complessivo pari ad un massimo di Euro 8.350.000,00. I Titoli verranno emessi in forma dematerializzata, e verranno sottoscritti alla pari, per un prezzo da corrispondersi alla data di emissione dei Titoli medesimi, come precisato nel contratto di sottoscrizione dei Titoli in corso di negoziazione con i potenziali Sottoscrittori. Il Prestito avrà una durata massima di 81 mesi a decorrere dalla data di emissione dei Titoli fino al 31 dicembre 2030 con rimborso ammortizing integrale alla scadenza. E' previsto il rispetto di taluni covenant finanziari che verranno indicati nel Regolamento del Prestito, unitamente all'indicazione del tasso di interesse ed all'importo della cedola. I relativi importi sono coerenti con il business plan della Società. In caso di rimborso anticipato volontario, la Società ha corrisposto ai sottoscrittori dei Titoli una commissione di rimborso anticipato nella misura massima del 2% dell'intero importo del Prestito, determinata in misura decrescente in ragione della data di rimborso anticipato; I sottoscrittori dei Titoli hanno beneficiato della garanzia data dal pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della controllata statunitense Howard McCray (HMC), costituito da Clabo Holding USA INC.

La Clabo S.p.A. comunica inoltre, a seguito di quanto già rappresentato nel 2018 in occasione dell'ingresso di SIMEST S.p.A. di aver esercitato il proprio diritto alla "call" sulla partecipazione di minoranza pari al 46% di Clabo Holding USA Inc. detenuta da Simest. Il prezzo della partecipazione è pari ad Euro 1.754.078,23 ed è stato integralmente corrisposto all'atto del trasferimento previsto nel mese di marzo 2024. Il pagamento del suddetto prezzo è avvenuto utilizzando le risorse già a disposizione del Gruppo Clabo. Condizionatamente all'esercizio della predetta "call", il Consiglio di Amministrazione di SIMEST e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato, in relazione alla partecipazione detenuta da SIMEST pari al 49%, in proprio e a valere sulle risorse del Fondo di Venture Capital ("FVC"), nella Clabo Pacific Holding Ltd., una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione, originariamente previsto per il 30 giugno 2024. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e prevedrà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in non oltre 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026.

- **26 marzo 2024:** a seguito dell'autorizzazione datata 12/03/2024 da parte del Consiglio di Amministrazione della Clabo S.p.A. all'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile fino ad un massimo pari a Euro 8,35 milioni la società comunica l'emissione e la sottoscrizione in data odierna di quota parte del Prestito per complessivi nominali Euro 6,85 milioni rappresentato da 137 obbligazioni del valore nominale pari a 50.000 Euro ciascuna da parte di Anthilia Capital Partners SGR e Riello Investimenti SGR. L'Operazione ha l'obiettivo di sostenere i piani di sviluppo di Clabo, anche a seguito dell'acquisizione della partecipazione di minoranza in Howard McCray, società attiva negli USA nel settore delle vetrine refrigerate, già controllata al 57,7% dalla Società, nonché di rafforzarne la struttura finanziaria dotandola dell'opportuna flessibilità operativa. Nello specifico, Anthilia Capital Partners SGR - in qualità di lead investor e tramite il fondo Anthilia GAP - ha sottoscritto 100 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 5,0 milioni, e Riello Investimenti SGR - tramite il fondo Impresa Italia II - ha sottoscritto 37 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 1,85 milioni.
- **2 maggio 2024:** la società comunica di aver approvato il bilancio consolidato e il progetto del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e convocata l'assemblea degli azionisti. Approvata la proposta di modifiche del regolamento del prestito obbligazionario «Clabo S.p.A. - Euribor 3M + 6,50% 2022 - 2030» e convocata l'assemblea degli obbligazionisti. Approvata la procedura per la determinazione dei criteri quantitativi e qualitativi ai fini della valutazione di indipendenza ai sensi dell'art 6-bis del regolamento emittenti EGM e verificata la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo all'amministratore indipendente. Principali dati consolidati: Vendite nette: Euro 60,5 milioni, +17,7% vs 2022 (Euro 51,4 milioni) Ricavi totali: Euro 63,5 milioni, +7,1% vs 2022 (Euro 59,3 milioni) EBITDA: Euro 10,1 milioni, +15,6% vs 2022 (Euro 8,7 milioni) con EBITDA margin al 15,9% rispetto al 14,7% nel 2022 Risultato Netto pari a Euro 1,2 milioni, +39,8% vs 2022 (Euro 0,9 milioni) Posizione Finanziaria Netta Adj., escluso l'effetto IFRS 16, pari a Euro 31,3 milioni, in miglioramento vs 31/12/2022 (Euro 34,9 milioni) e vs il dato al 30/09/2023 pari a Euro 33,1 milioni. Posizione Finanziaria Netta inclusi gli effetti IFRS 16 pari a Euro 40,7 milioni (Euro 42,4 milioni al 31/12/2022

- e Euro 42,3 milioni al 30/09/2023). Nei primi 2 mesi del 2024 prosegue la crescita del Gruppo con ordini confermati in crescita del 3,8% YoY e vendite nette pari a Euro 9,9 milioni, +8,0% YoY.
- **14 maggio 2024:** il CdA prende visione dei dati consolidati al I trimestre 2024. Vendite Nette pari ad Euro 15,2 milioni (+0,5% YoY) ed EBITDA pari ad Euro 3,1 milioni (+18,8% YoY) con EBITDA margin al 18,5% (15,6% nel I trimestre 2023). Ordini I trimestre 2024 pari ad Euro 17,2 milioni (-2,8% YoY). PFN Adj1 al 31 marzo 2024 pari a Euro 38 milioni, rispetto ad Euro 31,3 milioni al 31 dicembre 2023 ed a Euro 37 milioni al 31 marzo 2023 per effetto dell'esborso finanziario conseguente all'acquisizione delle residue quote di minoranza di HMC (Euro 5 milioni) e della stagionalità del business. La PFN totale al 31 marzo 2024, inclusiva degli effetti IFRS 16 ed ESMA 05/21, è pari a Euro 47,6 milioni (Euro 40,7 milioni al 31 dicembre 2023).
 - **22 maggio 2024:** la Clabo S.p.A. comunica, a seguito dell'iscrizione presso il competente registro delle imprese delle Marche, la nuova composizione del capitale sociale derivante dall'esecuzione dell'aumento di capitale sottoscritto e versato a seguito del Terzo ed ultimo Periodo di esercizio dei "Warrant Clabo 2021-2024" concluso il 10 maggio 2024, al termine del quale sono state emesse nr. 1.000 nuove azioni ordinarie. Il prezzo di emissione delle azioni è pari ad Euro 3,60 per azione, di cui Euro 1,00 di nominale ed Euro 2,60 a titolo di sovrapprezzo. In conseguenza di quanto sopra indicato, il nuovo capitale sociale di Clabo sottoscritto e versato risulta pertanto pari ad Euro 9.525.494,00 suddiviso in n. 9.525.494 azioni ordinarie prive di valore nominale.
 - **27 maggio 2024:** la capogruppo comunica l'emissione e la sottoscrizione in data odierna di ulteriori n. 30 obbligazioni dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuna per un ammontare complessivo di Euro 1,50 milioni da parte di Finint Investments. Questa operazione, che si aggiunge alla precedente emissione e sottoscrizione di n. 137 Titoli per complessivi nominali Euro 6,85 milioni da parte di Anthilia Capital Partners SGR e Riello Investimenti SGR esaurisce dunque con successo l'obiettivo massimo di raccolta del Prestito pari ad Euro 8,35 milioni a fronte dell'emissione da parte della Società di complessivi n. 167 Titoli. I Titoli emessi in data odierna presentano le medesime caratteristiche e condizioni della precedente emissione e non saranno quindi soggette a quotazione.
 - **31 maggio 2024:** l'assemblea degli azionisti di Clabo S.p.A. approva il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, la Relazione degli Amministratori sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione. L'Assemblea ha quindi deliberato la copertura della perdita d'esercizio 2023, pari ad Euro 1.995.305, rinviandola a nuovo. I Soci hanno altresì preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2023.
 - **6 giugno 2024:** l'Assemblea degli Obbligazionisti del prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo di Euro 3.150.000,00 denominato «Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030» (ISIN IT0005474876) emesso in data 14 aprile 2022, riunitasi in data odierna in seduta notarile in forma totalitaria, ha deliberato all'unanimità dei presenti di: 1. approvare la rinuncia al diritto di richiedere il rimborso anticipato dei Titoli ai sensi dell'art. 9 del Regolamento del Prestito a seguito della violazione di taluni impegni assunti da parte della Società previsti dall'art. 13 del Regolamento del Prestito; 2. approvare le modifiche al Regolamento del Prestito al fine di adeguarlo al contenuto del regolamento del nuovo prestito obbligazionario «Clabo S.p.A. – Prestito Obbligazionario PIK – fino ad Euro 8.350.000,00 – 2024 – 2030» emesso dalla Società in data 26 marzo 2024.

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI SUCCESSIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2024

- **2 agosto 2024:** si è riunita l'assemblea degli azionisti di Clabo S.p.A. in sede straordinaria approvando le modifiche agli artt. 12,13 e 18 dello statuto sociale e in sede ordinaria approvando il conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti per il triennio 2024-2026 alla società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., ufficio di Milano, in Via San Prospero, 1 per la revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato e la revisione contabile limitata del bilancio intermedio semestrale consolidato e l'attestazione dei financial covenants. L'Assemblea ha altresì approvato il relativo compenso per le suddette attività ai sensi del D.Lgs. n.39/2010.
Il conferimento del nuovo incarico di revisione si è reso necessario a seguito della risoluzione anticipata consensuale avvenuta il 18/07/2024 con la BDO Italia S.p.A. per la revisione legale dei conti per gli esercizi 2023 – 2025. L'accordo di risoluzione trae origine da esigenze

legate all'allargamento del Gruppo a livello internazionale, anche a seguito dell'acquisizione dell'intera partecipazione in Howard McCray e del progressivo sviluppo del business in Cina, con conseguente necessità da parte della Società di individuare un unico soggetto con presenza diretta a livello internazionale a cui affidare la revisione delle società del Gruppo e con l'obiettivo al contempo di razionalizzare e contenere i relativi costi.

- **11 settembre 2024:** la capogruppo ha provveduto al pagamento di Euro 2.764.000 corrispondente al saldo del prezzo di aggiudicazione dell'asta telematica per la vendita del compendio immobiliare sito nel comune di Jesi in Viale dell'Industria, n.15 dove la società svolge la propria attività d'impresa, asta a cui aveva partecipato a maggio 2024 aggiudicandosi la procedura in via definitiva ad un prezzo complessivo di Euro 3.060.000. Il saldo del prezzo di vendita pari a Euro 2.764.000, al netto dell'anticipo di Euro 296.000 già corrisposto in data 6 maggio 2024 da Clabo a titolo di cauzione, è stato regolato mediante l'erogazione di un nuovo mutuo ipotecario acceso presso la Banca di San Marino S.p.A. per la durata di 10 anni con rate mensili posticipate sul quale viene applicato un tasso di interesse nella misura media mensile dell'Euribor 3 mesi più 4 punti arrotondato allo 0,10 superiore, ma in ogni caso il tasso non potrà scendere al di sotto della soglia minima del 4%. La stipula dell'atto di vendita e quindi del trasferimento della proprietà avverrà successivamente al rilascio dell'autorizzazione da parte del Tribunale competente.

7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività produttiva e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle altre unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per le società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del semestre non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola dei 3 stabilimenti per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente italiano è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato ricavi totali nel corso del I semestre 2024 pari a Euro 17,6 milioni in aumento rispetto ai Euro 16,3 milioni del semestre 2023. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 3,5 milioni ed il risultato economico pari a -0,7 migliaia di Euro.

La controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali nel I semestre 2024 pari a Euro 2,5 milioni, in crescita di Euro 610 migliaia rispetto al semestre 2023. L'Ebitda di periodo è stato pari a Euro 0,5 milioni ed il risultato economico pari a 0,2 milioni di Euro.

La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, invece, nel corso del I semestre 2024, ha realizzato ricavi totali pari a Euro 13,2 milioni, in calo rispetto ai Euro 15,6 milioni del semestre 2023; l'Ebitda di periodo è risultato pari a Euro 2 milioni ed un utile netto di Euro 1,5 milioni.

9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano commento in nota integrativa. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico e di mercato e che possono influenzare le performance della Società e del Gruppo. L'analisi dei rischi e delle incertezze viene affrontata in considerazione del contesto oggettivo generale e poi successivamente calata in quella specifica attuale dove lo scenario è fortemente influenzato dagli effetti negativi e dai timori prospettici conseguenti alla guerra russo-ucraina, all'andamento dell'inflazione e dei costi dell'energia ed al rialzo dei tassi di riferimento da parte delle banche centrali.

I rischi principali a cui Clabo è esposta, oltre a quanto di seguito riportato in merito alla continuità aziendale, sono riconducibili a:

- a) Rischi connessi alla potenziale instabilità nei Paesi in cui opera ed alle vendite sui mercati internazionali esposti a condizioni locali mutevoli: Il Gruppo opera con strutture produttive e commerciali in numerosi mercati ed aree geografiche estere, quindi significativi mutamenti nel quadro macroeconomico ed in quello politico, fiscale e legislativo, nonché finanziario, di specifici mercati internazionali, potrebbero avere un impatto negativo sui risultati e le dinamiche del business. Per questo motivo il Gruppo monitora costantemente le evoluzioni del contesto geopolitico mondiale che potrebbero suggerire e richiedere una revisione delle strategie aziendali e/o l'adozione di meccanismi tali da salvaguardarne il posizionamento competitivo e le performance ed in questo modo anticipare e minimizzare potenziali criticità. Una parte significativa delle attività del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea ed in particolare in queste aree il Gruppo è esposto ai rischi inerenti all'operare su scala globale, inclusi quelli riguardanti l'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni ed esportazioni, come abbiamo assistito negli ultimi tempi a seguito delle iniziative adottate da alcune importanti amministrazioni. Elemento nuovo di instabilità potrà essere rappresentato dal perdurare del conflitto russo-ucraino che potrebbe comportare nuove tensioni sul quadro geo-politico internazionale
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento sui suoi fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà, endogene o esogene, di quest'ultimi, anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria. La riqualificazione produttiva del sito di Jesi e di Filadelfia ed il progetto Industria 4.0, ormai completato, vanno nella direzione di ridurre, per alcune lavorazioni, la dipendenza dall'outsourcing esterno, privilegiando il make sul buy e favorendo l'attenuazione del rischio in prospettiva.
- c) Rischi associati all'oscillazione dei prezzi delle materie prime e dei componenti e/o all'interruzione o carenza delle forniture degli stessi: Clabo S.p.A. come le altre aziende del gruppo produttive, utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato determinando l'aumento dei prezzi dei componenti e semilavorati acquistati. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma le dinamiche dei prezzi delle materie dipende da un'ampia varietà di fattori difficilmente prevedibili e per lo più non controllabili anche dai fornitori della società che per tali ragioni potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di

approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.

- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse professionali qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società e del Gruppo, sulle performance economiche e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: tale rischio si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività delle società del Gruppo Clabo. Il Gruppo ha da tempo ormai adottato una politica di differenziazione delle proprie fonti di finanziamento riducendo il ricorso al tradizionale credito bancario sostituendolo con l'accesso a strumenti di finanza straordinaria, anche short-term, cogliendo l'interesse di Fondi e SGR a finanziare sia gli investimenti che l'operatività relativi al Piano Industriale. Per minimizzare il rischio del ridotto accesso al credito, l'Area Tesoreria & Finanza pone in essere le seguenti principali attività:
- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le azioni necessarie al reperimento di linee di credito aggiuntive, emissioni di prestiti obbligazionari, aumenti di capitale, ecc.;
 - ottimizzazione della liquidità in ottica di Gruppo con riguardo ai fabbisogni delle singole società;
 - corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
 - corretto bilanciamento fra fonti di finanziamento a breve termine ed a medio lungo termine.
- g) Rischi legati al rimborso accelerato dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a m/l termine: come meglio rappresentato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A. ha in essere Minibond e finanziamenti Direct Lending condizionati al rispetto di parametri finanziari. Questi prestiti e finanziamenti prevedono tutti lo stesso impegno a rispettare da parte della Società tre covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito. Fino ad oggi i covenants sono stati regolarmente rispettati dal Gruppo.
- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. La solvibilità dei clienti e la qualità del credito è anche conseguenza delle strette creditizie da parte delle istituzioni finanziarie e del limitato accesso a forme di finanziamento. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e

da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da circa due anni, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

10. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, Clabo S.p.A. non risulta proprietaria di azioni proprie.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso del 2024. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

11. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato ai successivi paragrafi delle Note Illustrative, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale aggiornato.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi della Note Illustrative del presente Bilancio. In ogni caso per tutte le operazioni intervenute con le parti correlate, le stesse sono sempre state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato stesso.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il trend commerciale delle Vendite Nette e degli Ordini Confermati a livello aggregato nei primi 8 mesi del 2024 è illustrato nella tabella sotto:

in €/000	01-08/2024	01-08/2023	%
Vendite Nette	39.049	43.480	-10.19%
Ordini Confermati	40.182	43.192	-6.97%

Un'ulteriore indicazione sul momento andamentale del gruppo la si può desumere dall'analisi del conto economico "rolling", ovvero dal 1 luglio 2023 al 30 giugno 2024, confrontato con i dati dell'esercizio 2023:

in €/000	01/07/2023 – 30/06/2024	01/01/2023- 31/12/2023	%
Ricavi	62.759	63.525	-1.2%
Ebitda	11.001	10.100	+8.9%
Risultato Netto	1.842	1.246	+47.8%

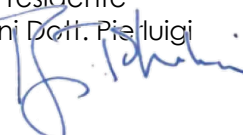
Pur con i Ricavi totali in lieve contrazione, il gruppo sta continuando a migliorare le performances economiche grazie al miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi ed all'intensa azione di contenimento dei costi generali e di struttura.

È pertanto prevedibile che l'esercizio 2024 possa concludersi con risultati reddituali in miglioramento rispetto a quelli dell'esercizio 2023.

Jesi, 20 settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Bocchini Dott. Pierluigi



Bilancio consolidato al 30/06/2024

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-24	31-dic-23
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.012.060	2.008.192
Immobilizzazioni immateriali	2	29.524.092	29.746.538
Immobili, impianti e macchinari	3	7.950.644	8.057.315
Diritti d'uso	4	4.757.965	4.335.569
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	214.261	193.028
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	904.730	904.728
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo non correnti	8	3.256.999	2.529.175
Attività per imposte anticipate	9	1.937.405	1.734.223
Altri crediti e attività non correnti	6	35.188	35.188
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		50.601.394	49.552.006
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	10	22.436.224	21.194.908
Crediti commerciali	11	11.486.631	9.545.474
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	8	2.535.615	2.627.309
Altri crediti correnti	12	1.495.450	1.316.182
Titoli detenuti per la negoziazione	13	204.906	61.560
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	2.960.468	4.888.085
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		41.119.294	39.633.518
TOTALE ATTIVITA'		91.720.688	89.185.524

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30-giu-24	31-dic-23
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	15	9.525.494	9.524.494
Riserva legale	15	144.997	144.997
Altre riserve	15	(2.641.139)	(1.270.588)
Risultato dell'esercizio di gruppo	15	762.105	(5.696)
Patrimonio netto del Gruppo	15	7.791.457	8.393.207
Capitale e riserve di terzi	15	-	1.925.437
Risultato dell'esercizio di terzi	15	-	1.251.421
Patrimonio netto di terzi	15	-	3.176.858
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		7.791.457	11.570.065
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	16	48.440	48.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	17	747.777	747.504
Passività finanziarie non correnti	18	32.288.383	26.600.760
Altri debiti e passività non correnti	21	5.411.110	4.666.519
Debiti commerciali non correnti	19	-	33.965
Passività per imposte differite	9	3.066.875	3.092.103
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		41.562.585	35.189.291
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	18	16.957.207	15.164.857
Debiti commerciali	19	13.087.038	14.708.231
Debiti tributari	20	5.987.709	6.297.067
Altri debiti e passività correnti	21	6.334.692	6.256.013
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		42.366.646	42.426.168
TOTALE PASSIVITA'		83.929.231	77.615.459
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		91.720.688	89.185.524

Conto Economico

CONTTO ECONOMICO (Euro)	Note	30/06/2024	30/06/2023
- vendite nette	22	30.460.768	32.820.718
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	23	696.014	(932.596)
- altri ricavi	24	1.709.290	1.743.919
Totale ricavi		32.866.072	33.632.041
- Materie prime e di consumo	25	(12.918.897)	(15.621.116)
- servizi	26	(5.608.594)	(5.596.562)
- costi godimento beni di terzi	27	(305.335)	(291.377)
- personale	28	(7.583.934)	(6.682.545)
- oneri diversi di gestione	29	(537.704)	(429.141)
Ebitda		5.911.608	5.011.300
- ammortamenti immateriali	30	(1.672.901)	(1.751.882)
- ammortamenti materiali	30	(531.410)	(523.004)
- ammortamento diritto d'uso	30	(559.212)	(546.547)
Ebit		3.148.085	2.189.867
- proventi finanziari	31	61.498	44.762
- oneri finanziari	31	(2.370.214)	(1.879.460)
- delta cambio	31	7.007	(56.921)
Risultato prima delle imposte		846.376	298.248
- imposte sul reddito del periodo	32	(314.950)	(276.516)
- imposte esercizi precedenti	32	-	1.379
- imposte differite	32	230.679	136.363
- provento da consolidato fiscale	32	-	6.776
Risultato netto del periodo		762.105	166.250
Risultato dell'esercizio		762.105	166.250
di competenza del gruppo		762.105	(195.627)
di competenza di terzi		-	361.877

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2024	30/06/2023
------------------------------------	-------------------	-------------------

Risultato del periodo	762.105	166.250
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	276.760	(341.239)
Variazione netta della riserva di cash flow hedge		
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	276.760	(341.239)
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	276.760	(341.239)
Totale risultato complessivo del periodo	1.038.865	(174.989)
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	-	316.422
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	1.038.865	(491.411)

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/24	30/06/23
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	762.105	166.250
Imposte di competenza	84.271	131.998
Oneri e proventi finanziari di competenza	2.308.716	1.834.698
Rettifiche per elementi non monetari	54	91.793
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.672.901	1.751.882
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	531.410	523.004
Ammortamento diritto d'uso	559.212	546.546
Accantonamenti	211.683	191.165
Utilizzi fondi	(211.410)	(273.793)
Imposte (pagate)	(138.627)	(150.054)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(1.960.128)	(1.729.971)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Crediti commerciali	(1.857.597)	(4.557.461)
Rimanenze	(1.085.259)	522.810
Debiti commerciali	(1.754.226)	539.048
Debiti tributari	(396.282)	(143.039)
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	694.619	2.885.110
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(578.558)	2.329.986
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	-	17.135
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.436.405)	(1.511.506)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(348.457)	(500.933)
Attività detenute fino a scadenza	(2)	349.132
Crediti finanziari vs controllante	(666.760)	(272.321)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	(3.825.009)	-
Crediti finanziari e altri crediti non correnti	(21.233)	(3.810)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.297.866)	(1.922.303)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	10.821.664	56.250
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(4.124.561)	(1.941.712)
Titoli detenuti per negoziazione	(213.638)	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	(552.594)	1.765.010
Aumento patrimonio netto	3.600	-
Dividendi pagati a soci terzi	(1.094.367)	(74.596)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	4.840.104	(195.048)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(2.036.320)	212.635
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	4.888.085	1.174.972
EFFETTO CAMBIO	108.703	(14.319)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	2.960.468	1.373.288
RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)	30/06/24	30/06/23
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	(578.558)	2.329.986
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.297.866)	(1.922.303)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	4.840.104	(195.048)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(2.036.320)	212.635

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	VERSAMENTI IN CONTO CAPITALE	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio o gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Capitale di terzi	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 2022	9.524.494	144.997	8.842.517	123.454	24.884	(20.012)	350.000	(10.695.403)	429.269	8.724.200	1.696.058	462.646	2.158.704	10.882.904
Destinazione risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-	429.269	(429.269)	-	462.646	(462.646)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(74.598)	-	(74.598)	(74.598)
Utili/perdite attuariali TFR	-	-	-	(7.656)	-	-	-	-	-	(7.656)	-	-	-	(7.656)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	(370.675)	-	-	-	-	(370.675)	(105.635)	-	(105.635)	(476.310)
Variazione interessenze	-	-	-	-	-	-	-	53.034	-	53.034	(53.034)	-	(53.034)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.696)	(5.696)	-	1.251.421	1.251.421	1.245.725
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	9.524.494	144.997	8.842.517	115.798	(345.791)	(20.012)	350.000	(10.213.100)	(5.696)	8.393.207	1.925.437	1.251.421	3.176.858	11.570.065
Destinazione risultato esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(5.696)	5.696	-	1.251.421	(1.251.421)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.094.367)	-	(1.094.367)	(1.094.367)
Aumento Capitale sociale	1.000	-	2.600	-	-	-	-	-	-	3.600	-	-	-	3.600
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	276.760	-	-	-	-	276.760	-	-	-	276.760
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	98.303	-	98.303	-	-	-	98.303
Acquisizione interessenze	-	-	-	-	-	-	-	(1.742.518)	-	(1.742.518)	(2.082.491)	-	(2.082.491)	(3.825.009)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	762.105	762.105	-	-	-	762.105
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	9.525.494	144.997	8.845.117	115.798	(69.031)	(20.012)	350.000	(11.863.011)	762.105	7.791.457	-	-	-	7.791.457

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2024 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Illustrative. È comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2023 per le voci della situazione patrimoniale consolidata.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2024 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2023

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando i medesimi principi contabili applicati nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente. Non ci sono nuovi principi applicati che abbiano avuto impatto sul presente bilancio di esercizio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore dal 1° Gennaio 2024

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

In data 23 Gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 Ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to all IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback

In data 22 Settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non

rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements.

In data 25 Maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Con riferimento ai principi ed alle interpretazioni applicabili a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° Gennaio 2024 non si rilevano impatti materiali nella valutazione delle attività, passività, costi e ricavi del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7

In data 30 Maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments - Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
- Determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° Gennaio 2026.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

In data 9 Aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- Classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- Richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° Gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability

In data 15 Agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1°

Gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2024.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il gruppo non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30/06/2024 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30/06/2024

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Al 30/06/2024 la Clabo S.p.A. è controllata per il 59,51% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l..

In data 22 marzo 2024 la Clabo S.p.A. ha acquistato da Simest il 46% di Clabo Holding USA per Euro 1.862 migliaia. In data 26 marzo 2024 la Clabo Holding USA ha acquistato le quote di minoranza di proprietà di Diane Scott di Howard McCray per un importo pari ad Euro 3.825 migliaia.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31/12/2023

Denominazione Sociale	Sede Legale	VALUTA	% possesso
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo Holding USA
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	57,77% Clabo Holding USA
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2024.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene

determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio medio 30/06/2024	Cambio al 30/06/2024	Cambio medio 31/12/2023	Cambio al 31/12/2023	Cambio medio 30/06/2023	Cambio al 30/06/2023
Dollaro USA	1,0812	1,0705	1,0813	1,1050	1,0811	1,0866
Reminbi cinese	7,8011	7,7748	7,6600	7,8509	7,4898	7,8983
Dollaro Hong Kong	8,4535	8,3594	8,4650	8,6314	8,4746	8,5157

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30/06/2024 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,0%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

IFRS 16 Leases.

In base all'IFRS 16-Leases, alla data di decorrenza del leasing il gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e le passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i canoni di leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non sia possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente usa il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica

dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il gruppo ha stimato la durata del leasing di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

Perdite di valore (Impairment)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Attività detenute per la negoziazione

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS39, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguate al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *Fair Value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto

capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenза né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto alla voce "Proventi da consolidato fiscale" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali è affidato a soggetti terzi indipendenti, ed è effettuato annualmente.

Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2024 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2023.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 2,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 3,39%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari a 3,53%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
Crediti commerciali	11.486.631	9.545.474
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.535.615	2.627.309
Altri crediti correnti	1.495.450	1.316.182

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formano parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

	31/12/2023	Effetto cambio	Decrementi	30/06/2024
Avviamento CLABO USA	295.397	-	-	295.397
Avviamento EASY BEST	395.200	3.868	-	399.068
Avviamento HMC	1.317.595	-	-	1.317.595
	2.008.192	3.868	-	2.012.060

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per Euro 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment;
- ✓ per Euro 399.068 il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto si incrementa per effetto del cambio;
- ✓ per Euro 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Alla data della presente relazione semestrale consolidata i risultati attesi da business plan approvato sono stati attesi, per cui non si evidenziano indicatori di perdite durevoli di valore.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2023	20.894.583	6.551.234	123.721	2.177.000	29.746.538
Incrementi per acquisti	-	124.982	29.423	1.282.000	1.436.405
Altre variazioni	-	2.177.000	-	(2.177.000)	-
Effetto cambio	-	13.974	76	-	14.050
Ammortamenti del periodo	(536.562)	(1.107.273)	(29.066)	-	(1.672.901)
30/06/2024	20.358.021	7.759.917	124.154	1.282.000	29.524.092

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Alla data della presente relazione semestrale consolidata i risultati attesi da business plan approvato sono stati attesi, per cui non si evidenziano indicatori di perdite durevoli di valore.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad Euro 7.759.917.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 2.800 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 112.080 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 9.274 ad altre attività immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo su progetti ancora in fase di studio e progettazione, pari a Euro 1.282 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2023	179.140	5.438.388	1.953.843	485.944	8.057.315
Incrementi per acquisti	-	18.269	11.592	318.596	348.457
Effetto cambio	1.214	73.117	-	1.951	76.282
Ammortamenti del periodo	(25.711)	(305.075)	(109.649)	(90.975)	(531.410)
30/06/2024	154.643	5.224.699	1.855.786	715.516	7.950.644

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 348.457 e sono riconducibili per Euro 52.457 all'acquisto di nuovi impianti, macchinari e attrezzature mentre per Euro 296.000 all'offerta presentata dalla capogruppo alla procedura fallimentare della C.B. Immobiliare S.r.l. per la partecipazione all'asta telematica conclusasi con l'aggiudicazione per la Clabo S.p.A. dell'immobile sito in Jesi (AN) - Viale dell'Industria, 15.

4. Diritti d'uso

Diritti uso	31/12/2023	Effetti cambio	Incrementi	Decrementi	Amm.to	30/06/2024
CLABO S.p.A.	500.229	-	866.238	-	(259.502)	1.106.965
HMC	3.583.150	113.116	-	-	(236.260)	3.460.006
EASY BEST	252.190	2.254	-	-	(63.450)	190.994
	4.335.569	115.370	866.238	-	(559.212)	4.757.965

In particolare tali diritti d'uso si riferiscono:

Descrizione	Immobili	Attrezzatura	Altri beni	Totale
CLABO S.p.A.	927.766	23.818	155.381	1.106.965
HMC	3.460.006	-	-	3.460.006
EASY BEST	190.994	-	-	190.994
	4.578.766	23.818	155.381	4.757.965

5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Partecipazione Confidi	50	50	-
Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	214.261	193.028	21.233
Depositi cauzionali	214.261	193.028	21.233
Altri crediti e attività non correnti	35.188	35.188	-
Altri crediti	35.188	35.188	-
Totale	249.449	228.216	21.233

Al 30/06/2024 la voce si riferisce:

- per Euro 88 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- per Euro 16 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- per Euro 80 migliaia al deposito cauzionale versato a titolo di caparra a fronte dell'offerta di acquisto dell'immobile avanzata alla curatela di C.B. Immobiliare S.r.l.;
- per Euro 30 migliaia al deposito cauzionale versato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. a fronte del contratto di locazione immobiliare siglato in data 15/03/2024 per l'utilizzo dell'immobile in Via Marche, n.3/a in Monsano (AN);
- per Euro 35 migliaia da altri crediti.

7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Depositi bancari detenuti fino alla scadenza	904.730	904.728	2
Totale	904.730	904.728	2

L'importo pari a Euro 904.730 è relativo:

- a due depositi bancari vincolati, pari ad Euro 172.404 ed Euro 152.476, concessi in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited entro il 30/06/2026;
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad Euro 59.850, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89;
- a due depositi bancari vincolati della Clabo S.p.A, pari ad Euro 195.000 ed Euro 325.000, concessi a garanzia di nuovi finanziamenti assunti nel corso degli esercizi precedenti rispettivamente verso la Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A ed Anthilia Capital Partners SGR S.p.A..

8. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Crediti verso controllanti non correnti	3.256.999	2.529.175	727.824
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	3.256.999	2.529.175	727.824
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.535.615	2.627.309	(91.694)
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	2.535.615	2.627.309	(91.694)
Totale	5.792.614	5.156.484	636.130

L'importo di Euro 3.256.999 è costituito da un finanziamento fruttifero di interessi erogato dalla capogruppo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l.; l'importo è comprensivo degli interessi per Euro 392.020. L'importo iscritto in bilancio pari ad Euro 2.535.615, è costituito dal credito della capogruppo nei confronti della consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l., derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

9. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2023	Utilizzi	Acc.to	Altro	30/06/2024
Fondo svalutazione magazzino	344.067	-	14.065	-	358.132
Perdite su cambi valutative	-	(2.437)	2.437	-	-
Fondo svalutazione crediti	65.737	-	2.880	-	68.617
Fondo indennità suppletiva clientela	12.566	-	-	-	12.566
Oneri deducibili per cassa	70.838	(6.109)	-	-	64.729
Ace	2.269	-	-	(2.269)	-
ROL	1.189.813	-	195.432	-	1.385.245
Fondo TFR	34.490	-	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	13.626	-	-	-	13.626
Elisione stock profit	817	(817)	-	-	-
	1.734.223	(9.363)	214.814	(2.269)	1.937.405
FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2023	Utilizzi	Acc.to	Altro	30/06/2024
Utili su cambi da valutazione	383	(383)	630	-	630
Contributi non incassati	12.876	-	-	-	12.876
Marchi/Avviamenti	3.078.844	(25.475)	-	-	3.053.369
	3.092.103	(25.858)	630	-	3.066.875

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

10. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.462.786	5.297.000	165.786
Prodotti in corso di lavorazione	5.878.996	4.882.100	996.896
Prodotti finiti e merci	11.094.442	11.015.808	78.634
Totale	22.436.224	21.194.908	1.241.316

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2023	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2024
Fondo svalutazione materie prime	778.131	-	25.000	803.131
Fondo svalutazione prodotti finiti	445.000	-	25.000	470.000
Totale	1.223.131	-	50.000	1.273.131

11. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Crediti Commerciali	11.858.015	9.871.529	1.986.486
Fondo svalutazione crediti	(371.384)	(326.055)	(45.329)
Totale	11.486.631	9.545.474	1.941.157

I movimenti del fondo svalutazione crediti sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2023	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2024
Fondo svalutazione crediti	326.055	(4.671)	50.000	371.384

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/1000)	30/06/2024	31/12/2023
Italia	6.365	6.168
Paesi Cee	1.222	197
Resto del Mondo	4.271	3.507
Totale	11.858	9.872

12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Acconti a fornitori	373.466	311.000	62.466
Altri crediti	361.374	514.161	(152.787)
Ratei e risconti attivi	760.610	491.021	269.589
Totale	1.495.450	1.316.182	179.268

La voce "Acconti a fornitori" accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi.

13. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	204.906	61.560	143.346
Totale	204.906	61.560	143.346

La voce è costituita da azioni 4AIM Sicaf quotate sul segmento Euronext Growth Milan, acquistate un primo lotto a luglio 2019 e poi incrementate nei primi mesi del 2024 e detenute per la negoziazione. L'adeguamento al *fair value* ha comportato l'iscrizione di un onere a conto economico alla voce "Oneri finanziari" pari ad Euro 70.292.

14. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Depositi bancari e postali	2.955.109	4.881.540	(1.926.431)
Denaro e valori in cassa	5.359	6.545	(1.186)
Totale	2.960.468	4.888.085	(1.927.617)

15. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Capitale sociale	9.525.494	9.524.494	1.000
Riserva legale	144.997	144.997	-
Riserva sovrapprezzo azioni	8.845.117	8.842.517	2.600
Riserva utili/perdite attuariali	115.798	115.798	-
Riserva di conversione	(69.031)	(345.791)	276.760
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Versamento in conto futuro aumento capitale sociale	350.000	350.000	-
Utile (perdita esercizi precedenti)	(11.863.011)	(10.213.100)	(1.649.911)
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	762.105	(5.696)	767.801
Patrimonio netto di gruppo	7.791.457	8.393.207	(601.750)
Capitale e riserve di terzi	-	1.925.437	(1.925.437)
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	-	1.251.421	(1.251.421)
Capitale di terzi	-	3.176.858	(3.176.858)
Totale	7.791.457	11.570.065	(3.778.608)

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 9.525.494, è rappresentato da n. 9.525.494 azioni prive di valore nominale.

Il capitale è stato recentemente incrementato con nr. 1.000 azioni di compendio in conseguenza della conversione dei "Warrant CLABO 2021-2024" durante il Terzo Periodo di Esercizio conclusosi il 10 maggio 2024.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad Euro 144.997 non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 8.845.117, si è incrementata di € 2.600 a seguito dell'aumento di capitale sociale derivante dall'esercizio della conversione dei "Warrant CLABO 2021-2024".

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello las 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Versamenti soci in c/futuro aumento CS

La voce accoglie il versamento da parte del socio di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. effettuato a fine 2022 per Euro 350.000.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

La variazione è relativa principalmente:

- per Euro (5.696) alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- per Euro (1.742.518) dalla rappresentazione dell'acquisto da parte della Clabo Holding USA delle quote di minoranza di proprietà di Diane Scott di Howard McCray, come transazione tra soci in quanto l'IFRS 10 al par. 23 prevede che "le variazioni nell'interessenza partecipativa dell'entità controllante in una controllata che non comportano la perdita del controllo sono operazioni sul capitale".

Capitale di terzi

La variazione dell'esercizio è relativa

- per Euro (1.094.367) dalla distribuzione dei dividendi a terzi,
- per Euro (2.082.491) dell'acquisto da parte della Clabo Holding USA delle quote di minoranza di proprietà di Diane Scott di Howard McCray, per cui tali perdite di terzi sono state trasferite al gruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO	Patrimonio netto al 30/06/24	Risultato netto al 30/06/24	Patrimonio netto al 31/12/23	Risultato netto al 31/12/23
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	7.022.796	(713.642)	7.732.838	(1.995.304)
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	3.217.587	3.217.589	2.099.524	2.099.524
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(2.448.926)	-	(1.437.068)	-
Dividendi	-	(1.743.929)	-	(110.839)
Eliminazione utili Intercompany sulle rimanenze	-	2.087	(2.087)	923
Quota di competenza del Gruppo	7.791.457	762.105	8.393.207	(5.696)
Quota di competenza di Terzi	-	-	3.176.858	1.251.421
Saldi come da bilancio consolidato	7.791.457	762.105	11.570.065	1.245.725

16. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi è la seguente:

Descrizione	31/12/2023	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2024
F.do garanzia prodotti	48.440	-	-	48.440
Totale	48.440	-	-	48.440

Il "Fondo garanzia prodotti" che ammonta a Euro 48 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi per ricambi ed assistenza tecnica che si andranno a sostenere nel corso del periodo di garanzia contrattuale. Nell'esercizio il fondo non ha subito variazioni.

17. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2023	Utilizzi	Acc.ti	30/06/2024
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	539.898	(211.410)	199.419	527.907
FISC	207.606		12.264	219.870
Totale	747.504	(211.410)	211.683	747.777

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

18. Passività finanziarie correnti e non correnti

Con l'Accordo Quadro siglato in data 01/02/2022 tra la Clabo S.p.A. e i suoi principali Istituti bancari, si è proceduto alla rimodulazione dei piani di rimborso dei finanziamenti in essere e l'erogazione di nuova finanza al fine di rendere pienamente compatibile la struttura finanziaria del gruppo con il piano di crescita e sviluppo dello stesso.

Nel dettaglio, l'accordo prevede:

- il riscadenziamento dell'indebitamento a M/L del gruppo per Euro 20,7 milioni complessivi con un allungamento del piano di rimborso del debito da 3 a 4,5 anni e tassi invariati rispetto ai contratti originari; in particolare i finanziamenti a M/L termine sono stati riscadenziati come di seguito: quanto ad Euro 0,02 milioni al 30 dicembre 2023, quanto ad Euro 3,3 milioni al 30 dicembre 2024, quanto ad Euro 2 milioni al 30 dicembre 2025, quanto ad Euro 0,5 milioni al 21 gennaio 2026, quanto ad Euro 0,9 milioni al 30 settembre 2026 ed infine quanto ad Euro 14 milioni al 30 giugno 2027;

- conferma delle linee a breve termine del gruppo per Euro 5,6 milioni alle condizioni già in precedenza applicate;

- l'erogazione di nuova finanza, in prevalenza subordinata all'emissione di Garanzia Italia SACE, per complessivi Euro 1,5 milioni comprensivi degli Euro 0,4 milioni messi a disposizione dall'azionista di maggioranza Cla.Bo.Fin. S.r.l. sotto forma di prestito soci subordinato. La Cla.Bo.Fin. S.r.l. ha inoltre convertito il finanziamento soci esistente di Euro 0,2 milioni, unitamente agli Euro 0,4 milioni in patrimonio il 31 marzo 2022. La nuova finanza erogata, ad eccezione del finanziamento Cla.Bo.Fin. S.r.l. è parzialmente assistita da Garanzia Italia SACE.

L'accordo prevede, tra le condizioni più rilevanti, il rispetto da parte del gruppo di alcuni *covenant* di natura finanziaria conformemente a condizioni previste in accordi di questo genere e secondo standard di mercato. L'accordo regola, inoltre, la distribuzione di dividendi al raggiungimento di determinati parametri economici e finanziari, il rispetto di limiti massimi di indebitamento consentito, e prevede l'assenza di Eventi Rilevanti che pregiudichino la continuità aziendale anche in capo alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. e/o altre controllanti rilevanti del gruppo.

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Banche c/c ordinari	1.220.930	1.213.476	7.454
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	5.304.403	5.864.451	(560.048)
Debiti vs banche c/c e anticipi	6.525.333	7.077.927	(552.594)
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.764.807	2.373.431	(608.624)
Mutui passivi (> 12 mesi)	3.848.504	1.253.579	2.594.925
Debiti vs banche per interessi maturati	507.962	341.737	166.225

Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	6.121.273	3.968.747	2.152.526
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	6.618.325	3.951.551	2.666.774
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	12.614.783	15.648.516	(3.033.733)
Debiti vs Altri finanziatori	19.233.108	19.600.067	(366.959)
Obbligazioni (> 12 mesi)	9.444.910	2.141.912	7.302.998
Obbligazioni (< 12 mesi)	656.775	394.065	262.710
Obbligazioni	10.101.685	2.535.977	7.565.708
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	2.107.000	3.869.891	(1.762.891)
Debito per acquisto partecipazione	2.107.000	3.869.891	(1.762.891)
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	884.005	1.026.146	(142.141)
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	4.273.186	3.686.862	586.324
Debiti per IFRS 16	5.157.191	4.713.008	444.183
Totale	49.245.590	41.765.617	7.479.973
Di cui esigibili entro 1 anno	16.957.207	15.164.857	1.792.350
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	25.975.260	24.031.869	1.943.391
Di cui esigibili oltre 5 anni	6.313.123	2.568.891	3.744.232

In particolare le passività finanziarie hanno subito la seguente movimentazione:

Descrizione	31/12/2023	Incrementi	Rimborsi	Effetto cambi	Interessi	Altre variazioni	Costi transazioni	30/06/2024
Debiti vs banche c/c e anticipi	7.077.927	-	-	-	-	(552.594)	-	6.525.333
Debiti vs banche per mutui e finanziamenti	3.627.010	3.300.000	(1.235.114)	4.138	8.023	-	(90.748)	5.613.309
Debiti vs banche per interessi maturati	341.737	-	(341.737)	-	507.962	-	-	507.962
Debiti vs Altri finanziatori	19.600.067	-	(578.773)	-	84.677	127.139	-	19.233.110
Obbligazioni	2.535.977	8.350.000	-	-	80.436	(127.140)	(737.588)	10.101.685
Debito per acquisto partecipazione	3.869.891	-	(1.762.891)	-	-	-	-	2.107.000
Debiti per IFRS 16	4.713.008	866.238	(547.783)	125.728	-	-	-	5.157.191
Totale	41.765.617	12.516.238	(4.466.298)	129.866	681.098	(552.595)	(828.336)	49.245.590

Debiti verso banche c/c e anticipi

Tali debiti includono i saldi di conto corrente e gli anticipi concessi da istituti di credito al gruppo.

Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

Debiti verso banche per mutui e finanziamenti

Tali debiti includono i mutui e finanziamenti concessi dal sistema bancario al Gruppo. L'incremento di Euro 3.300.000 nella Clabo S.p.A., è attribuibile ad un finanziamento erogato da Banca Progetto S.p.A.. Il finanziamento ha una durata di 96 mesi e prevede 12 mesi di pre ammortamento durante i quali verranno versate le sole quote interessi. L'operazione è assistita da garanzia rilasciata da SACE nell'ambito del programma "Supportitalia". Il tasso che regola il finanziamento è pari al Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread di 525 bps. I fondi ottenuti sono destinati a finanziare un articolato piano di investimenti in Ricerca e Sviluppo per progetti relativi alla green transition (F-Gas) ed al rinnovo della gamma prodotti della società capogruppo, in parte peraltro già effettuati nel corso del 2023.

Debiti vs Altri finanziatori

La voce "Debiti vs. altri finanziatori medio lungo termine", pari ad Euro 12.614.783, è costituita dalle quote scadenti oltre l'esercizio successivo di:

- due finanziamenti Hedge Invest, di complessivi originari Euro 3 milioni, contratti dalla capogruppo. Il valore di iscrizione è pari ad Euro 251.635;
- due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE per residui Euro 3.531.075 erogati per Euro 3.310.383 da Anthilia e per Euro 1.986.229 da Finint.

- due finanziamenti garantiti da SACE-Midcap per residui Euro 1.497.692 erogati per Euro 1.404.085 da Anthilia e per Euro 842.453 da Finint;
- due finanziamenti per residui Euro 1.372.892 garantiti da SACE-Midcap ed erogati a seguito dell'Accordo Quadro per Euro 925.000 rispettivamente da Anthilia e Finint;
- due finanziamenti linea cash collateral per residui Euro 1.843.654 erogati rispettivamente da Anthilia e Finint per Euro 1.728.426 ed Euro 1.037.055;
- due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% per originari complessivi Euro 5,2 milioni erogati da Anthilia e Finint ed un residuo di Euro 3.466.667;
- un finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020 per residui Euro 996.118;
- un finanziamento di originari Euro 360.000, erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81, per l'importo residuo Euro 225.000;

ed è iscritta in bilancio in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi sostenuti per la rinegoziazione e per l'ottenimento di nuova finanza per Euro 569.952.

La voce "Debiti vs. altri finanziatori correnti", pari ad Euro 6.618.325, è costituita:

- per Euro 503.269 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo dei finanziamenti Hedge Invest (direct lending) contratti dalla Società per un valore nominale originario di Euro 3.000.000;
- per la quota di Euro 1.103.461 e di Euro 662.076 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti garantiti originariamente da MCC al 80% e successivamente garantiti da SACE erogati originariamente per Euro 3.310.383 da Anthilia e per Euro 1.986.229 da Finint;
- per la quota di Euro 468.028 e di Euro 280.818 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti garantiti da SACE-Midcap ed erogati originariamente per Euro 1.404.085 da Anthilia e per Euro 842.453 da Finint;
- per la quota di Euro 243.421 e di Euro 185.000 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti rispettivamente di originari Euro 925.000 e garantiti da SACE-Midcap;
- per la quota di Euro 176.142 e di Euro 345.685 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti a due finanziamenti cash collateral rispettivamente di originari Euro 1.728.426 e Euro 1.037.055;
- per la quota di Euro 1.083.333 e di Euro 650.000 erogati da Anthilia e Finint e scadenti entro l'esercizio successivo, riferiti ai due finanziamenti direct lending garantiti da SACE al 90% di originari complessivi Euro 5,2 milioni;
- per Euro 382.091 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento agevolato a fronte degli investimenti in impianti e macchinari in forza della Legge 181/89 erogati da Invitalia S.p.A. nel corso del 2019 e 2020;
- per Euro 135.000 dalla quota scadente entro l'esercizio successivo del finanziamento di originari Euro 360.000 erogato nell'esercizio 2021 da Simest S.p.A. per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici a valere sul Fondo 394/81.

Obbligazioni

In attuazione degli obiettivi previsti dall'Accordo Quadro, in data 14/04/2022 Riello Investimenti Partners SGR, con il supporto di SACE attraverso lo strumento Garanzia Italia, ha erogato alla capogruppo un prestito obbligazionario non quotato della durata di circa 8 anni, per complessivi Euro 3.150.000, denominato «**Clabo S.p.A. – Euribor 3M + 6,50% 2022 – 2030**» codice ISIN IT0005474876; il prestito obbligazionario è costituito da n. 63 obbligazioni dematerializzate, emesse "alla pari", del valore nominale unitario e non frazionabile di € 50.000,00 ed è coperto dalla Garanzia Italia per il 90%. Il Prestito obbligazionario ha una durata fino al 31/03/2030 e un rendimento al tasso variabile EURIBOR 3M e spread del 6,5%, preammortamento 24 mesi e prevede covenants finanziari (PFN/EBITDA, PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e DSCR). Il capitale sarà rimborsato trimestralmente a partire dal 30/06/2024 mentre la cedola trimestrale maturerà al 31/03 30/06 30/09 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata.

Il valore di iscrizione in bilancio al 30/06/24 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta complessivamente ad Euro 2.615.443, di cui 656.775 entro 12 mesi.

Il 26/03/2024 è iniziata l'emissione in più tranches di un nuovo Prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla Clabo S.p.A. e conclusosi poi il 27/05/2024. Il Prestito **denominato «Clabo S.p.A. – Prestito Obbligazionario PIK fino ad Euro 8.350.000,00 – 2024-2030»** codice ISIN IT0005588873 è costituito da n. 167 titoli obbligazionari del valore nominale minimo di Euro 50.000,00 ciascuno, per un importo complessivo pari ad un massimo di Euro 8.350.000,00. Il Prestito ha una durata di 81 mesi a decorrere dalla data di emissione dei Titoli fino al 31 dicembre 2030 con rimborso amortizing integrale alla scadenza. E' previsto inoltre da parte del Gruppo il rispetto di alcuni covenant finanziari (PFN/EBITDA,

PFN Adjusted/EBITDA, PFN/PN e EBITDA HMC). Il capitale sarà rimborsato semestralmente a partire dal 30/06/2027 mentre la cedola semestrale maturerà al 30/06 e al 31/12 di ogni anno con pagamento in via posticipata.

Nello specifico dell'operazione, Anthilia Capital Partners SGR - in qualità di lead investor e tramite il fondo Anthilia GAP - ha sottoscritto 100 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 5,0 milioni, Riello Investimenti SGR - tramite il fondo Impresa Italia II - ha sottoscritto 37 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno, per un ammontare complessivo di Euro 1,85 milioni e Finint Investmens tramite il proprio fondo ha sottoscritto 30 Titoli dal valore nominale di Euro 50.000 ciascuno per un ammontare complessivo di Euro 1,50 milioni.

I sottoscrittori dei Titoli beneficeranno della garanzia data dal pegno sulle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale della controllata statunitense Howard McCray (HMC), costituito da Clabo Holding USA INC.

Il valore di iscrizione in bilancio al 30/06/2024 in base al costo ammortizzato e quindi al netto dei costi di concessione ammonta complessivamente ad Euro 7.486.243, importo esigibile interamente oltre i 12 mesi.

Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 2.107 migliaia. Sulla base dello IAS 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.. Nei primi mesi del 2024, il Consiglio di Amministrazione di Simest e il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione hanno approvato una proroga fino al 30 giugno 2026 del termine di riacquisto della partecipazione. L'accordo di proroga e rateizzazione, oltre a confermare l'impegno al riacquisto del 49% delle quote detenute da Simest in Clabo Pacific Holding da parte di Clabo, avrà natura onerosa e prevedrà il pagamento del prezzo di cessione pari ad € 2.107.000 in 7 (sette) rate trimestrali a capitale costante a partire dal 31 dicembre 2024 sino al 30 giugno 2026.

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'acquisto dalla Simest del 46% di Clabo Holding USA per Euro 1.862 migliaia.

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1° gennaio 2019.

Passività finanziarie	31/12/2023	Effetti cambio	Rimborsi	Incrementi	Decrementi	30/06/2024
CLABO S.p.A.	529.589	-	(237.707)	866.238	-	1.158.120
HMC	3.895.233	123.149	(238.651)	-	-	3.779.731
EASY BEST	288.186	2.579	(71.425)	-	-	219.340
	4.713.008	125.728	(547.783)	866.238	-	5.157.191

Per tutte e tre le società del gruppo l'ammontare del debito residuo è ricostruito principalmente in ragione dei contratti di affitto degli immobili in uso.

19. Debiti commerciali correnti e non correnti

La composizione dei debiti commerciali non correnti è la seguente ed è rappresentata da debiti scadenti oltre l'esercizio in base alla scrittura privata siglata con la Curatela di C.B. Immobiliare Srl:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Debiti commerciali non correnti	-	33.965	(33.965)
Totale	-	33.965	(33.965)

La composizione dei debiti commerciali correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Debiti commerciali correnti	13.087.038	14.708.231	(1.621.193)
Totale	13.087.038	14.708.231	(1.621.193)

La suddivisione dei debiti verso i fornitori correnti e non correnti per aree geografiche viene esposta

nella tabella seguente:

Area Geografica (Euro/000)	30/06/2024	31/12/2023
Italia	8.979	9.777
Paesi Cee	285	411
Resto del Mondo	3.823	4.520
Totale	13.087	14.708

20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
IRAP	446.810	364.451	82.359
Erario c/ritenute	5.226.106	5.626.424	(400.318)
Altri debiti tributari	314.793	306.192	8.601
Totale	5.987.709	6.297.067	(309.358)

Nella voce "Altri" è compreso per Euro 86.315 il debito residuo per imposta sostitutiva dovuta per effetto del riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori di bilancio relativo ad alcuni marchi in proprietà, eseguito in esercizi precedenti ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020, inoltre per Euro 191.224 il debito iva sorto nel corso dell'esercizio 2023 e dilazionato con l'Agenzia delle Entrate in 20 rate trimestrali.

L'importo dei debiti tributari è esposto al netto dei crediti d'imposta, per complessivi Euro 192.920. Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio, nella capogruppo, risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per circa Euro 4.687 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per circa Euro 291 migliaia.

Si evidenzia che relativamente agli importi scaduti e non versati, la Società Clabo S.p.A. potrà avvalersi della possibilità di rateizzo con riduzione delle sanzioni ed interessi introdotta dalla normativa agevolativa della Legge di Bilancio 2023 (Legge 197/2022) per la definizione delle controversie con l'Erario.

21. Altri debiti e passività correnti e non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.075.388	2.172.102	(96.714)
Debiti vs dipendenti	1.918.094	1.644.199	273.895
Altri	1.488.735	1.560.175	(71.440)
Ratei e risconti passivi	852.475	879.537	(27.062)
Totale	6.334.692	6.256.013	78.679

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti delle Società;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data di chiusura del presente bilancio, nella capogruppo risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 164 migliaia integralmente pagati a luglio 2024.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

Nei Ratei e risconti passivi della capogruppo l'importo di Euro 253.086 è costituito da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali, e per l'importo di Euro 352.075, da risconti passivi su contributi in conto impianti che si

riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti su prossime forniture presenti sia nella capogruppo che nella società estera HMC. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è collegabile ad un miglior efficientamento e gestione della liquidità.

22. Altri debiti e passività non correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività non correnti:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali non correnti	2.349.249	2.681.399	(332.150)
Debiti tributari non correnti	3.061.861	1.985.120	1.076.741
Totale	5.411.110	4.666.519	744.591

I debiti verso gli Istituti previdenziali/assistenziali e i debiti tributari non correnti per complessivi Euro 5.411 migliaia si riferiscono alle quote da rimborsare oltre l'esercizio successivo relative alle dilazioni in essere con durata 72 mesi con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione per scaduti contributivi ed erariali.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2024	%	30/06/2023	%
Italia	7.907.713	25,96%	7.777.881	23,70%
UE	4.919.636	16,15%	5.839.906	17,79%
Resto del mondo	17.633.419	57,89%	19.202.931	58,51%
	30.460.768		32.820.718	

La ripartizione dei ricavi per marchio è riportata nella relazione sulla gestione.

24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Rimanenze finali	18.721.094	17.514.534	1.206.560
Rimanenze iniziali	(18.025.080)	(18.447.130)	422.050
Totale	696.014	(932.596)	1.628.610

25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.433.492	1.501.906	(68.414)
Sopravvenienze attive	82.825	91.084	(8.259)
Altri ricavi	192.973	150.929	42.044
Totale	1.709.290	1.743.919	(34.629)

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per Euro 1.309 migliaia alla Clabo S.p.A.;
- per Euro 125 migliaia alla controllata cinese Easy Best;

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 viene data una descrizione più approfondita dell'attività di R&D svolta nel corso del I semestre 2024.

RE-DESIGN FUNZIONALE E TECNOLOGICO:

F-GAS In ottemperanza al Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra che determina limitazioni e nuove condizioni nell'utilizzo dei gas HFC, stiamo lavorando su un grande progetto di transizione tecnologica che coinvolge tutte le gamme di macchine refrigerate oggi in produzione: vetrine gelato, pasticcerie, celle refrigerate, espositori verticali, banchi pozzetto etc...

Il progetto consiste nel riprogettare totalmente gli impianti di refrigerazione in quanto si dovranno utilizzare gas differenti a bassissimo impatto ambientale con GWP<150. Dopo vari test e ricerche di mercato, Clabo indirizza la propria scelta su gas R290 - propano, che ha maggiore esplosività e deve essere utilizzato in quantità ridotte rispetto al passato. Per ogni famiglia di macchine la Clabo sta:

- riprogettando totalmente gli impianti refrigeranti, le strutture meccaniche e termodinamiche;
- costruendo campioni di prova;
- facendo test di sviluppo, messa a punto e test di safety;
- collaborando con enti esterni di testing e certificazione;
- adeguando la manualistica;
- modificando disegni e distinte di prodotto;

Il progetto nel 2024 si è concentrato sulla messa a punto ed il rilascio delle BOM definitive per le famiglie di prodotto:

- Fam. Drop-In
- Fam. Dock
- NINE/Grace Angolo
- Fam. Pozzetti 3 File

Il progetto, con lo sviluppo delle ultime famiglie prodotto, verrà portato a termine entro il primo quadrimestre del 2025.

Per questo progetto si sono consumati costi nel 2024 per circa Euro 322 migliaia.

365+ / KT+ Redesign completo della gamma vetrine Orion Premium con l'introduzione dell'R290 e di nuovi sistemi di usabilità in termini di esposizione prodotto. Nella prima parte del 2024 la Clabo ha riprogettato completamente (progetto tecnico, BOM, esportazione SAP, preserie) le gamme delle due famiglie prodotto, comprese le due altezze 1200mm e 1350mm, le versioni gelateria e pasticceria nelle tre lunghezze STD, gli angoli A30 e A45 ed infine le versioni ad alimentazione R290. I contenuti di novità risiedono principalmente nella massimizzazione della trasparenza della struttura: aumentando la visibilità del prodotto esposto – adottando soluzioni quali i vetri stratificati anziché camera ove possibile, la riduzione delle cornici e delle serigrafie, eliminando elementi ostruttivi alla vista quali il nasetto porta-gusti, abbassando la linea di taglio delle spalle laterali. Continuano poi con l'adozione di sistemi di controllo IoT dei setting e dei parametri di funzionamento, con un nuovo concetto di mensole illuminate rimovibili o aggiungibili after-market per aumentare la quantità di prodotto esposto. L'ammodernamento si completa con la possibilità di alimentare le unità condensatrici/evaporanti con un gas altamente performante e green quale il propano (al posto dei classici HFC maggiormente inquinanti).

Il progetto si ritiene completato nel primo semestre 2024 ed ha consumato costi per Euro 255 migliaia.

NUOVI PRODOTTI:

GLICOLE REVOLUTION Nuovo concept di macchina per gelato artigianale con una pesante innovazione della fluido-dinamica della refrigerazione grazie all'utilizzo del glicole. Depositato il brevetto di invenzione. L'azienda sta approfondendo notevoli sforzi su questo progetto specifico, in quanto lo ritiene una vera e propria 'rivoluzione concettuale' a livello di esposizione e mantenimento del gelato per la vendita diretta al cliente. La macchina infatti prevede di funzionare con temperature sempre costanti e senza oscillazioni percepibili, in modo da non compromettere la qualità del prodotto. Inoltre permetterà di conservare il gelato di notte direttamente nella macchina stessa, così da non doverlo togliere e spostare in una cella di conservazione a parte. Nello specifico del progetto tecnico, sia l'impianto termodinamico, composto da più circuiti combinati, sia gli involucri isolanti, sia le vasche refrigerate contenenti glicole, i dissipatori di freddo in materiale conduttivo come anche i coperchi di conservazione sono del tutto inediti per il contesto industriale noto. Quanto alle geometrie ed alla interazione delle parti funzionali queste richiedono un approccio innovativo sia in termini di progettazione, di calcolo che di test di laboratorio.

Dopo una prima fase in cui si è progettata e sviluppata la soluzione G6 (12 gusti), nella prima metà del 2024 si è continuato lo sviluppo della versione G9 (18 gusti) che è la più richiesta sul mercato e che presenta notevoli complicazioni dal punto di vista strutturale, funzionale ed impiantistico.

Il progetto è da considerare allo stato TRL4 (tecnologia validata in laboratorio) ed abbiamo lanciato in produzione la prima pre-serie di 3pz al fine di svolgere un field test con un cliente in ambiente reale. Inoltre si è cominciato a lavorare sui concept pasticceria. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2024 per Euro 380 migliaia.

NEW BLUE Nel primo semestre 2024 è iniziato il progetto del nuovo armadio verticale refrigerato denominato NEW BLUE. New perché già esiste nella nostra gamma un modello denominato BLUE. Dal precedente il nuovo eredita solo alcune caratteristiche vincenti, quali l'estetica minimale, il colore e l'aspetto premium; ma viene riprogettato completamente al fine di migliorarne notevolmente l'assistibilità e la canalizzabilità, le performances, la visibilità interna, la robustezza strutturale ed aumentare le versioni espositive: inedite le funzionalità espositive quali praline, carne, vino oltre a gelato e pasticceria già presenti nel precedente. Vengono poi progettati i nuovi impianti R290 ed inserita la possibilità del controllo remoto grazie all'IoT. Le attività svolte nel primo semestre riguardano le analisi delle Value Propositions funzionali ed ergonomiche, la compilazione di tutte le specifiche di prodotto e di gamma, le analisi di costi ed investimenti necessari, oltre agli stock del vecchio modello in ottica di riutilizzo di componenti già progettati ed ammortizzati, e si è iniziata la progettazione, la costruzione dei primi simulacri estetici e si sono fatti incontri con i vari players e fornitori. Siamo a livello TRL2 per cui seguiranno tutti i test di validazione in laboratorio prima dello step finale di progettazione definitiva e costruzione della preserie. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2024 per circa Euro 153 migliaia.

CUBITO Nuova vetrina gelato plug-in e posizionamento mid-end cost. Ricerca concentrata sul contenimento dei costi di produzione e di gestione grazie a soluzioni progettuali volte all'introduzione di nuovi materiali e nuove soluzioni d'uso. Nel 2024 primo semestre, il progetto è stato analizzato tecnicamente, valutato dal punto di vista sia commerciale che industriale (in quanto al time to manufacturing) nonché approfondito dal punto di vista della ricerca di nuovi materiali di rivestimento economici. Si è poi provveduto a progettare le versioni richieste (G6 e G9 gelato). Dopo un primo test funzionale è stato necessario implementare alcune soluzioni progettuali quali la semplificazione del sistema di movimentazione su ruote, la processabilità di alcuni componenti del rivestimento frontale che sono stati riprogettati per avere una migliore qualità e minori tempi di produzione ed infine è stato introdotto un sistema di riscaldamento dei vetri del castello per evitare la formazione di condensa in utilizzo. Nel primo semestre il progetto è stato portato a completamento e quindi pronto per la mass-production. Nel secondo semestre la gamma verrà ulteriormente allargata con l'inserimento delle versioni R290. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel 2024 per circa Euro 172 migliaia.

La capogruppo ha deciso di continuare ad investire nel corso del semestre 2024 in un progetto di sviluppo mirato alla digitalizzazione ed automazione dei processi aziendali, con particolare riferimento ad alcune aree strategiche come l'area controlling, produzione, logistica e processi relativi al cliente, su questa attività sono stati consuntivati costi per Euro 27 migliaia. E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design che per i modelli d'utilità; tale attività viene svolta *in continuing* dai dipartimenti di *Engineering* e *Ricerca e Sviluppo* della Società.

A livello di Gruppo la controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha proseguito nell'attività di progettazione e industrializzazione dei modelli di vetrine della casa madre già intrapresa nel corso del 2023, attività che è prevedibile possa concludersi nell'esercizio in corso. Tali attività hanno consuntivato Euro 125 migliaia.

Sopravvenienze attive: sono state rilevate sopravvenienze attive per Euro 82.825 principalmente della capogruppo, inerenti all'attività caratteristica dell'azienda; la voce accoglie principalmente gli effetti positivi derivanti dalla chiusura di debiti pregressi non più esigibili.

Altri ricavi: nella capogruppo la voce è relativa, per Euro 50.913 alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Acquisti materie prime, semilavorati, materiali	(13.146.976)	(15.826.950)	2.679.974

Acquisti imballi	241.039	214.921	26.118
Cancelleria e stampati	(12.960)	(9.087)	(3.873)
Totale	(12.918.897)	(15.621.116)	2.702.219

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Utenze	(357.136)	(392.488)	35.352
Assicurazioni	(158.534)	(136.660)	(21.874)
Compensi amministratori	(225.000)	(231.667)	6.667
Contributi su compensi amministratori	(29.617)	(28.621)	(996)
Compensi collegio sindacale	(24.000)	(24.000)	-
Compensi revisore contabile	(25.000)	(31.500)	6.500
Consulenze	(464.259)	(322.554)	(141.705)
Lavorazioni esterne	(846.297)	(958.336)	112.039
Manutenzioni	(135.730)	(41.399)	(94.331)
Premi e provvigioni	(1.295.005)	(1.306.903)	11.898
Pubblicità e promozione	(310.065)	(366.255)	56.190
Servizi industriali diversi	(231.449)	(222.298)	(9.151)
Spese di viaggio	(130.015)	(180.999)	50.984
Trasporti	(674.320)	(744.934)	70.614
Altri servizi	(702.167)	(607.948)	(94.219)
Totale	(5.608.594)	(5.596.562)	(12.032)

I costi per servizi sono riconducibili principalmente a utenze, consulenze, provvigioni, pubblicità, viaggi, assicurazioni, lavorazioni esterne, compensi ad amministratori e sindaci, manutenzioni e spese di trasporto.

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale della capogruppo si rinvia alla Nota 38.

28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Noleggi ed altri	(93.768)	(78.277)	(15.491)
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(211.567)	(213.100)	1.533
Totale	(305.335)	(291.377)	(13.958)

I costi per godimento di beni di terzi sono principalmente relativi a royalty e noleggi vari, per i quali non si è applicato il principio IFRS 16 "Leases" non ricorrendone le condizioni.

29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Salari e stipendi	(5.898.824)	(5.158.792)	(740.032)
Oneri sociali	(1.485.691)	(1.306.767)	(178.924)
TFR	(199.419)	(178.658)	(20.761)
Altri costi per personale	-	(38.328)	38.328
Totale	(7.583.934)	(6.682.545)	(901.389)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Operai	228	192	36
Impiegati	94	87	7
Dirigenti	2	2	-
Totale	324	281	43

30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Commissioni bancarie	(55.616)	(49.269)	(6.347)
Imposte e tasse	(131.456)	(61.311)	(70.145)
Sanzioni	(91.040)	(104.708)	13.668
Sopravvenienze passive	(77.392)	(103.086)	25.694
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(50.000)	(50.000)	-
Altri oneri operativi	(132.200)	(60.767)	(71.433)
Totale	(537.704)	(429.141)	(108.563)

31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Marchi	(536.562)	(536.562)	-
Altre attività immateriali	(1.136.339)	(1.215.320)	78.981
Totale	(1.672.901)	(1.751.882)	78.981

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Opere su beni di terzi	(25.711)	(27.145)	1.434
Impianti e macchinari	(305.075)	(301.733)	(3.342)
Attrezzature	(109.649)	(94.522)	(15.127)
Altre	(90.975)	(99.604)	8.629
Totale	(531.410)	(523.004)	(8.406)

Ammortamenti diritti d'uso	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(559.212)	(546.547)	(12.665)

32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Interessi attivi	433	1.949	(1.516)
Interessi attivi verso controllante	61.065	42.813	18.252
Totale	61.498	44.762	16.736

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(1.307.383)	(1.031.059)	(276.324)
Interessi passivi IFRS 16	(55.868)	(26.598)	(29.270)
Interessi passivi verso fornitori	(40.242)	(7.236)	(33.006)
Interessi passivi vs altri	(361.397)	(441.093)	79.696
Interessi su prestito obbligazionario	(381.659)	(134.619)	(247.040)
Interessi passivi da factoring	(11.868)	(40.699)	28.831
Valutazione a fair value titoli detenuti per la negoziazione	(70.292)	(23.085)	(47.207)

Interessi passivi vs controllante	(60.000)	(80.000)	20.000
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(81.505)	(95.071)	13.566
Totale	(2.370.214)	(1.879.460)	(490.754)

Gli interessi passivi verso altri includono per Euro 129 migliaia gli oneri da ravvedimento operoso sostenuti nel corso del I semestre 2024 dalla capogruppo per accedere alle facilitazioni introdotte dalla L. Finanziaria 2023 (cd. "Pace Fiscale") relativamente a carichi contributivi e fiscali arretrati.

La voce "**Delta cambio**" comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Differenze cambio attiva	75.649	17.075	58.574
Differenze cambio passiva	(68.642)	(73.996)	5.354
Totale	7.007	(56.921)	63.928

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2024	30/06/2023	Delta
Irap	(84.071)	(64.892)	(19.179)
Ires	(93.964)	(61.570)	(32.394)
Altre imposte	(136.915)	(148.675)	11.760
(differite)/anticipate	230.679	136.363	94.316
Provento da consolidato fiscale	-	6.776	(6.776)
Totale	(84.271)	(131.998)	47.727

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

Il 4 marzo 2021 ESMA ha pubblicato gli orientamenti sui requisiti di informativa derivanti dal nuovo Regolamento Prospetto (Regulation (EU) 2017/1129 e Regolamenti Delegati EU 2019/980 e 2019/979). Questi orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013) ad esclusione di quelle riguardanti gli emittenti che svolgono attività speciali di cui all'Allegato n.29 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, le quali non sono state convertite in Orientamenti e rimangono tuttora applicabili. A partire dal 5 maggio 2021, pertanto, i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Descrizione	30/06/2024	31/12/2023
A - Disponibilità liquide	2.960.468	4.888.085
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	904.730	904.728
C- Altre attività finanziarie correnti	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	3.865.198	5.792.813
E - Debito finanziario corrente	6.525.333	7.077.928

F - Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.431.874	8.086.929
G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)	16.957.207	15.164.857
H - Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	13.092.009	9.372.044
I - Debito finanziario non corrente	32.288.383	26.600.760
J - Strumenti di debito	-	-
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	5.411.110	4.700.484
L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	37.699.493	31.301.244
M - Totale indebitamento finanziario (H + L)	50.791.502	40.673.288

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2023-2030 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2024 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono stati oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio annuale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti finanziari e altre attività finanziarie	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	3.256.999	2.535.615	61.065	251.568

Per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria, queste sono riconducibili, per Euro 3.257 migliaia al finanziamento fruttifero di interessi erogato alla controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., di cui Euro 392 migliaia per interessi maturati; il contratto di finanziamento intercompany stipulato in data 20/05/2020 e rimodulato nel corso del semestre 2024 prevede il rimborso integrale entro il 31 dicembre 2031 in ragione delle attuali e prospettive esigenze finanziarie della controllante.

Per quanto attiene invece le operazioni di natura commerciale, come già commentato, queste sono riconducibili alle usuali e ricorrenti operazioni di vendita, ad eccezione dell'importo di Euro 2.536 migliaia che rappresenta il credito verso la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. derivante dal provento da consolidato fiscale per effetto del trasferimento della perdita fiscale maturata nell'esercizio e nel precedente.

36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il Consiglio di Amministrazione della capogruppo ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con gli organi della procedura fallimentare di quest'ultima, il 01/04/2020 è stato stipulato un nuovo contratto di locazione dell'immobile strumentale adeguando il canone ai reali valori di mercato. In data 30/11/2023 la Clabo S.p.A. e la Curatela C.B. Immobiliare hanno siglato una scrittura privata prolungando la scadenza del contratto di locazione al 30/11/2024.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che la Clabo S.p.A. non ha in essere operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato.

37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile della capogruppo:

Qualifica	30/06/2024
Amministratori	225.000
Collegio sindacale	24.000
Revisione contabile	25.000
Totale	274.000

39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

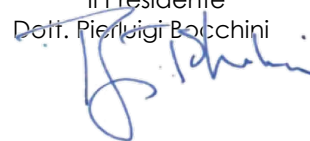
Nel corso del semestre, la capogruppo non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi o aiuti in denaro o in natura non aventi carattere generale o privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125 e ss..

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non ci sono eventi successivi alla chiusura del periodo di particolare interesse da segnalare, se non quanto già riportato nella Relazione di gestione.

Jesi, 20 Settembre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini



CLABO S.p.A.

Con sede in Jesi (AN)

Capitale Sociale Euro 9.525.494,00 i.v.

Codice Fiscale e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese delle Marche: 02627880426

R.E.A. di ANCONA n. 202681

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2024, il giorno 20 del mese di settembre, alle ore 17:00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Con il consenso unanime dei presenti assume la presidenza del Consiglio di Amministrazione il Presidente Pierluigi Bocchini, il quale chiama a fungere da segretario con il compito di redigere il presente verbale Catia Lucarini, che, invitata e presente, accetta.

Il Presidente,

constatato

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato è presente nelle persone, oltre che di sè stesso, dei Consiglieri Dott. Bocchini Alessandro, nonché del Consigliere Indipendente Dott. Claudio Marcantognini, collegati individualmente in video/audio conferenza;
- che l'organo di controllo è presente con il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni, e con il sindaco effettivo Dott. Marco Giuliani tutti collegati individualmente in video/audio conferenza; risulta assente giustificato il sindaco effettivo Dott. Tiziano Cenedese,

dichiara

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024;
2. Varie ed eventuali.

Con riferimento al **primo** punto previsto all'ordine del giorno, prende la parola il Dott. Pierluigi Bocchini che dà lettura della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024, soffermandosi in particolare sui risultati economico finanziari.

Ad integrazione della relazione finanziaria semestrale, il presidente dà lettura del comunicato stampa, che sarà pubblicato dopo la delibera del consiglio odierno.

Terminata la presentazione e l'analisi dell'argomento in discussione, i consiglieri ringraziano il Presidente

e condividendo i contenuti,

DELIBERANO

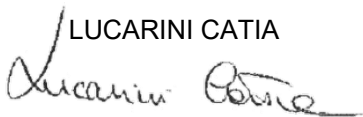
con voto favorevole di tutti i membri presenti:

- di approvare la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024, nella sua stesura definitiva che viene acclusa al presente verbale, come ALLEGATO A;
- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Pierluigi Bocchini, per provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità dell'odierna delibera, previsti dal Regolamento di Borsa Italiana a carico delle società quotate sul segmento Euronext Growth Milan;
- di trasmettere alla Società di Revisione, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2024, approvata dall'organo amministrativo della società capogruppo (documento coerente con tutta la documentazione presa in esame dal revisore nel corso dell'attività di revisione svolta), al fine del rilascio della "Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 17:50.

Il Segretario

LUCARINI CATIA



Il Presidente

BOCCHINI PIERLUIGI



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2024

Agli azionisti della
Clabo S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, incluso nella Relazione finanziaria consolidata semestrale, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Clabo S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Clabo") al 30 giugno 2024. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.

THE POWER OF UNDERSTANDING
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

Conclusioni


Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Clabo al 30 giugno 2024, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio e consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e il bilancio consolidato intermedio abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2023 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 16 maggio 2024, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio e il 21 settembre 2023, ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio intermedio.

Milano, 20 settembre 2024

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Nicola Tufo

(Socio – Revisore legale)